Sabato 18 Agosto 1928 - ANNO VI

Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO LI — N. 196

Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A - Tel. 73

Si ricevono all' Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a

ABBONAMENTI: In Italia e Colonie: Anno L. 65.— Semestre » 33.— Trimestre L. 17 Mese » 6 — Estero: Anno L. 150.00 Semestre » 78.00 Trimestre » 38.00

INSERZIONI: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA — Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-66) e Succursali. PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 2 — Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 - Tariffe Economici in testa alla rubrica — Tassa governativa del 1.50 %, e tassa previdenza giornalisti in più

Solenni onoranze funebri a Del Prete

MIGLIAIA DI PERSONE

DINANZI ALLA SALMA

RIO DE JANEIRO, 17. — Migliaia di persone hanno assistito stamane alla messa funebre in suffragio del maggiore Del Prete fatta celebrare per cura dell'ambasciata italiana. Vi hanno assistito il ministro degli Affari Esteri, Mangabeira, un rappresentante del Presidente della Repubblica, il ministro della Marina, una delegazione di aviatori brasiliani, il corpo diplomatico e consolare, una rappresentanza di camicie nere, alti funzionari e grande folla. Dopo la messa, Mangabeira si è intrattenuto con l'ambasciatore d'Italia, Attolico, circa i funerali.

La camera ardente dell'ambasciata nella quale la salma è esposta al pubblico fra le innumerevoli corone di fiori è stata meta per tutta la giornata di un incessante pellegrinaggio di persone di tutte le classi sociali desiderose di rendere l'estremo omaggio all'aviatore. Una larga rappresentanza della colonia italiana di San Paolo è giunta in treno speciale per partecipare alle onoranze funebri. Tutti i giornali brasiliani di stamane hanno riportato ampie necrologie facendo i più alti e commossi elogi dell'Estinto.

E' giunto da Roma il seguente telegramma:

«Le camicie nere salutano il camerata Carlo Del Prete, che, dopo aver portato vittoriosamente l'ala tricolore attraverso gli oceani e nel cielo d'America, è caduto nell'adempimento del suo dovere di italiano e di soldato mentre si apprestava a più ardui cimenti».

L'INTATTA GLORIA

DEL VOLO OCEANICO

ROMA, 17. — La morte del valoroso maggiore Del Prete ha profondamente addolorato tutti gli italiani e molti hanno imprecato al cieco destino che ha stroncato una giovinezza così prometten te e sottratto alla gloria dell'aeronautica italiana uno dei suoi più bravi artefici. In questa costernazione taluno si rammarica che quel fatale volo sia stato compiuto e pensa che dopo il meraviglioso successo della transvolata atlantica i due vittoriosi non dovevano ancora sfidare la sorte. Qualche altro invece per l'incidente accorso è rimasto quasi deluso come se una diminuzione ne conseguisse alla bellezza del lungo volo senza scalo che tutto il mondo ammirò, come se la caduta fosse una prova di deficenza in coloro che ne furono vittime.

E' noto che tanto Ferrarin quanto Del Prete sono entrambi piloti sia di aeroplani sia di idrovolanti. Anzi Ferrarin con idrovolanti aveva partecipato due volte alla Coppa Schneider e Del Prete aveva partecipato con De Pinedo al famoso volo in America. Per conoscere dunque le cause dell'incidente bisogna attendere l'esito dell'inchiesta in corso. Occorre infine reagire contro l'illogico sentimento che l'incidente abbia diminuito l'importanza del successo della transvolata atlantica. Sono cose completamente diverse. Il grande volo di distanza era compiuto dopo l'atterraggio in terra brasiliana. Ogni altro evento che seguì dev'essere messo nel bilancio della vita di rischio normale degli aviatori in attività. Purtroppo la morte del bravo Del Prete è dovuta a un banalissimo incidente: ma è avvenuto assai di frequente che piloti di gran classe abbiano trovato la loro fine non già nel corso di una grande impresa ma nell'esercizio quotidiano della loro attività per causa di incidenti banali.

IL DOLORE DI FERRARIN

THIENE, 17. — Arturo Ferrarin ha così telegrafato al fratello, avv. Ferruccio: «Carlo è morto stamane. Con lui perdiamo un grande fratello che mai ritroveremo uguale. Prima di morire ti ha chiamato. Il destino non poteva essere più feroce. Non ci diamo pace. Arturo».

Stasera l'avv. Ferrarin è partito da Thiene per recare alla famiglia di Carlo Del Prete le sue condoglianze e quelle dei suoi.

COMMOVENTI ONORANZE

RIO DE JANEIRO, 17. — La salma del maggiore Del Prete che è stata accompagnata da un imponentissimo corteo alla sede dell'Ambasciata d'Italia su un affusto di cannone, avvolta nella bandiera italiana e ricoperta di fiori è stata vegliata per tutta la notte da tre padri cappuccini e dai padri barnabiti che hanno recitato l'ufficio dei morti. Hanno prestato guardia d'onore gli ufficiali dell'Aviazione, della Marina e dell'Esercito brasiliani insieme agli ufficiali della Milizia Fascista.

Una moltitudine di popolo si riversa continuamente all'ambasciata, sì che furono dovuti stabilire cordoni di truppa per regolare l'affollamento.

Il Consiglio comunale di questa capitale ha deciso di onorare il cittadino onorario intitolando col nome di Del Prete una via cittadina.

Il Senato la Camera, la Commissione della Marina e quella della Guerra hanno deciso di inviare le condoglianze a S. E. Mussolini.

Pensiero delicato: signore e signorine vestono a lutto.

All'Ambasciata d'Italia si può dire si sia concentrata gran parte della vita della capitale: automobili e carrozze trasportano, tra fitte ali di popolo, visitatori e fiori alla camera ardente.

Un battaglione dell'Esercito Brasiliano farà ala d'onore dal momento in cui la salma uscirà dalla sede dell'Ambasciata per essere accompagnata al porto, dove un reggimento di fucilieri navali presteranno servizio d'onore. Al momento dell'imbarco saranno sparati colpi a salve.

Solenni funebri a Tunisi al Console generale d'Italia

TUNISI, 17. — Oggi hanno avuto luogo i solenni funerali del comm. Antonio Gautrieri, console generale d'Italia. Hanno partecipato al trasporto funebre tutte le associazioni italiane, il delegato della residenza di Francia, tutti i membri del corpo consolare e una grande folla.

L'inumazione della salma avverrà a Roma. Tutti gli abitanti della Tunisia e a colonia francese hanno preso viva parte al lutto che ha colpito gli italiani e la reggenza.

Uno scontro fra velivoli

Due ufficiali uccisi e uno ferito

LONDRA, 17. — Anche oggi l'aviazione inglese è stata funestata da sciagure. Gli apparecchi militari della scuola di addestramento aereo di Digby si sono scontrati nel cielo. Due piloti ufficiali sono rimasti uccisi ed un terzo è moribondo.

Il numero dei morti in queste sciagure militari ha raggiunto in questo anno la cifra di 55 ciò che eguaglia il numero totale dei morti verificatisi nell'intero 1927. Nel 1926 ve ne furono 85.

Un altro apparecchio che tornava dalle manovre di Londra ha preso fuoco, ma i piloti hanno potuto atterrare in tempo, rimanendo incolumi.

S. E. Turati inaugurerà domani il raduno dei costumi

VENEZIA, 17. — Questa sera, alle ore 19.10, ossequiato dalle autorità e acclamato da numerose Camicie Nere è giunto S. E. Turati, Segretario del Partito, il quale domattina assisterà all'inaugurazione della Casa del Fascio a Cavazuccherina e nella serata presenzierà la grandiosa adunata dei costumi regionali caratteristici, in piazza San Marco.

BALBO GIUNTO A VOLO

Oggi è pure arrivato a Venezia in volo da Brioni il Sottosegretario all'Aeronautica generale on. Italo Balbo, che assisterà alla parata del corteo italico e alla prima grandiosa adunata dei costumi.

Domattina alle 8 il Segretario lascierà l'Exelsior a bordo di un «Mas» per recarsi a Cavazuccherina, dove inaugurerà la Casa del Fascio. Quindi farà ritorno a Venezia per partecipare alle 13 ad una colazione che il Dopolavoro offre in suo onore all'Excelsior.

Medici stranieri in Italia

ROMA, 17. — Anche quest'anno dal 5 al 21 settembre si svolgerà in Italia, per iniziativa dell'Enit, il viaggio dei medici stranieri che visiteranno per ragioni di studio le principali stazioni climatiche e stabilimenti idro-minerari.

La riunione avverrà il 5 settembre a Milano. I medici compiranno visite a S. Pellegrino, Bormio, Como, Pallanza, Stresa; Acqui; Alassio; S. Remo; Ospedaletti; Bordighera; Nervi; Rapallo; Portofino; Santa Margherita Ligure e Viareggio.

Le proposte per la Stella del Lavoro

ROMA, 17. — Nel prossimo ottobre si riunirà la Commissione incaricata d'esaminare le proposte per il conferimento della Stella del lavoro agli operai benemeriti. Essendo scaduti per compiuto biennio i delegati, in seno alla Commissione, rappresentanti delle organizzazioni dell'Industria e delle Federazioni fasciste, prima dell'ottobre dovranno essere nominati i successori degli on. Rossoni e Benni.

Come è noto l'onorificenza della Stella del Lavoro viene conferita ogni anno ai benemeriti nella ricorrenza del 28 ottobre.

Come procedono i lavori per lo svaso del lago di Nemi

ROMA, 17. — Qualche giornale ha pubblicato che i lavori di sistemazione del canale emissario del lago di Nemi saranno presto ultimati, per modo che tra la fine di agosto e la metà di settembre le pompe potranno entrare in funzione per iniziare lo svaso del lago. Detta notizia non è autorizzata, sebbene i lavori siano condotti innanzi con la maggiore alacrità, l'emissario non potrà essere pronto per ricevere le acque di espulsione giusta quanto è stato affermato con recente comunicato ufficiale, prima del venturo mese di ottobre.

Il caldo volgerebbe alla fine

Constatazioni e previsioni del prof. Eredia

ROMA, 17. — Il prof. Eredia crede che il caldo eccezionale dei giorni scorsi stia per finire. Egli, parlando a un giornalista, ha detto:

La temperatura dell'aria si è mantenuta assai elevata nei giorni decorsi. Dal 4 luglio in poi la temperatura bassa non si è discostata molto dai 35 gradi ma in agosto la si è sopportata con minore rassegnazione, non tanto per la costanza del calore quanto per l'abbondanza sempre maggiore del vapore di acqua mantenuto nell'atmosfera. Da più giorni il bacino del Mediterraneo, ma specialmente il basso e il medio Tirreno sono rimasti sotto il dominio di una elevata pressione, mentre sulle regioni nordiche residuavano aree di bassa pressione. In tali condizioni perdurarono venti meridionali con carattere sciroccale così che nei nostri organismi la refrigerante traspirazione ebbe ad essere diminuita.

Comunque vi è da sperare qualche peggioramento del tempo tanto da giungere alla sospirata burrasca fra le due Madonne. Se si esamina la serie più lunga di osservazioni di cui disponiamo, si trova confermato il fatto che durante l'anno il tempo subisce delle modificazioni a epoche approssimativamente fisse in buona parte dell'Italia. In prossimità del 20 agosto il cielo si annuvola per il predominio di venti meridionali e appena subentrano venti occidentali si hanno abbondanti precipitazioni. Nella passata annata si verificarono con maggiore frequenza appunto intorno al giorno 20.

Tuttavia si può avere un divario di alcuni giorni. E' da sperare che non si avranno eccessi di pioggia. Non mancheranno però scariche elettriche. Fin da ieri sera i bollettini che vengono radiotelegrafati dalle varie città europee sono molto perturbati il che prova che nell'atmosfera vi è molta elettricità e che le manifestazioni temporalesche che da ieri imperversano in buona parte sull'Italia settentrionale si vanno propagando verso la regione centrale per poi raggiungere le province meridionali.

L'inaugurazione della nuova Cattedrale di Tripoli

ROMA, 17. — Il 7 ottobre p. v. avrà luogo a Tripoli la solenne inaugurazione della Cattedrale cattolica di quella città.

Si è costituito in questi giorni un Comitato sotto la presidenza di S. E. Federzoni, ministro delle Colonie, il quale si propone di indire per l'occasione un grande pellegrinaggio nazionale a Tripoli.

Il pellegrinaggio avrà luogo nella prima quindicina di ottobre ed avrà la durata complessiva di 10 giorni, permettendo ai partecipanti oltre a presenziare alla suggestiva e solenne cerimonia, anche di poter effettuare escursioni nell'interno.

I programmi si possono richiedere al Comitato in via Dante, 7, Milano.

Alle gare universitarie a Parigi

I RISULTATI DI IERI

PARIGI, 17. — Oggi, con la gara individuale di sciabola è terminato il torneo di scherma per il campionato universitario alla sala Hocke. Come nelle gare precedenti, quattro nazioni erano rappresentate: Germania, Francia, Ungheria e Italia.

L'ungherese Rascanì ha riportato una facile vittoria su tutti i concorrenti, e il suo compagno di squadra Hess si è classificato secondo. La classifica è la seguente: 1. Rascany (Ungheria) con 10 vittorie e 21 stoccate; 2. Hess (Ungheria) con 9 vittorie a 24 stoccate; 3. Gabrieli (Italia) con 8 vittorie a 31 stoccate; 4. Rastelli (Italia) con 7 vittorie a 34 stoccate; 5. Caity (Ungheria) con 5 vittoria a 35 stoccate; 6. Rocas (Italia) con 5 vittorie a 37 stoccate; 10. Pavan (Italia) con 2 vittorie a 46 stoccate. Nel torneo di tennis la classifica viene stabilita nel modo seguente: 1. Italia punti 20; 2. Cecoslovacchia punti 10; 3. Germania punti 8.

Nelle gare di nuoto gli italiani si sono classificati: Nei cento metri, bracciato, l'italiano Manzoni si è classificato quarto; Cento metri, nuoto libero: l'italiano Bonora si piazza sesto; Cinquanta metri nuoto libero: l'italiano Bonora si piazza quarto; Metri 400 nuoto libero: secondo si è classificato Baccigalupo in 5'4"; sesto si è classificato Jacovacci. Nei tuffi Ferrero si è classificato quarto con 43 punti. Nuoto staffetta primo si classifica l'Ungheria in 2' e due decimi; seconda la Germania in 2' e quattro decimi; terza si classifica l'Italia in 2'1" e tre decimi; quarta la Cecoslovacchia nello stesso tempo.

Tunney non si sposerà in Italia

NEW YORK, 17. — Tunney partirà domani per l'Europa a bordo del transatlantico inglese «Mauritania». Interrogato dai giornalisti il campione del mondo ha smentito la notizia che egli celebrerebbe il suo sposalizio in Italia in autunno. Egli invece ha dichiarato che sposerà al suo ritorno negli Stati Uniti.

Lo stato delle campagne

Il doloroso bilancio della siccità

L'ottimo periodico «L'Agricoltura Friulana» dedica oltre una pagina al raffrento delle informazioni pervenute alla Cattedra ambulante fino al 15 del mese corrente, dalle Sezioni di Cattedra esistenti nella Provincia. La direzione vi premette questa considerazione generale: «Non è certo quale sarebbe desiderabile: i danni della siccità si sono fatti sentire, più o meno gravemente, dal piano al monte, e il risultato finale dell'annata, iniziatasi così bene coi bozzoli e col frumento, sarà tutt'altro che lieto». E, detto di sperare che un mutamento del tempo possa ancora mitigare le lamentate conseguenze della siccità, soggiunge:

«Ad ogni modo, incitiamo gli agricoltori ad aver fede nell'avvenire, e a non trascurare ogni espediente possibile per far fronte, in quanto possono l'operosità e la tecnica, al deprecato malanno».

***

Impossibilitati, per ovvie ragioni di spazio a riprodurre le interessanti notizie, ci limitiamo a brevi spigolature per ciascuna zona.

CIVIDALE. Tranne che nelle vallate dell'Azzida, dell'Erbezzo, del Natisone e dei loro affluenti, dove i coltivati sono in discrete condizioni; nel restante territorio la siccità persistente ha compromesso fortemente tutti i raccolti, dal granoturco alle colture industriali e persino alle frutta che avvizziscono e cadono.

CERVIGNANO. Depressione cospicua nei foraggi; intristimento e moria delle piante di medica e trifoglio; grave crisi nei prezzi del bestiame che si è costretti a svendere. Nei terreni non potuti irrigare, nella parte alta del Mandamento lungo la fascia della Stradalta, il raccolto del granoturco è irremissibilmente perduto; ed anche in zone di terre profonde si calcola su di un raccolto appena del 30-40 per cento della media normale. In zona di bonifica l'immissione d'acqua dai fiumi Natissa, Anfora e Terzo ha potuto sostenere discretamente le colture. Anche le viti ed i gelsi deperiscono. Danneggiata la coltura del tabacco. Danni forti produsse anche la grandine, massime nel mandamento di Palmanova, che fa parte della zona, comuni di Castions di Strada, Gonars, Bagnaria Arsa e nella parte alta del Cervignanese.

GEMONA. Il granoturco è abbastanza promettente: le pioggie di questi ultimi giorni, fermatosi alle regioni pedemontane e collinari, ne ha fatto riprendere la vegetazione e se il tempo sarà ogni poco favorevole si prevede un raccolto di poco inferiore alla media. Così dicasi delle altre coltivazioni meno che per gli ortaggi, i quali hanno risentito più di ogni altro prodotto gli effetti del secco.

LATISANA. La Bassa Friulana, come il rimanente Friuli, soffre da tre mesi una siccità che ha compromessi quasi totalmente i prodotti delle colture primaverili, e che attualmente, data la sua persistenza, minaccia anche le poche coltivazioni della zona media compresa tra la zona delle risorgenze e quella delle Bonifiche circumlagunari che, date le sue caratteristiche agronomiche, più delle altre ha potuto tener testa alla mancanza di precipitazioni.

Così prevedesi che il granoturco darà circa un terzo del prodotto medio annuale; che le bietole hanno sofferto dalla siccità un gravissimo danno; che mancheranno in modo rovinoso i foraggi; che mancheranno pure i prodotti delle piccole coltivazioni (patate, fagiuoli ecc. Anche in questa zona, il quadro della produzione agraria non è confortante, per quanto i primi prodotti (bozzoli e frumento) sieno stati buoni come, in generale, lo furono in tutta la Provincia. Ad ovviare per l'avvenire il rinnoversi di così gravi disastri, non c'è che un mezzo: l'irrigazione, resa più facilmente eseguibile in questo Mandamento dove abbondano le acque risorgive.

PORDENONE. — Allo stato attuale e semprechè la pioggia invocata non tardi, si può calcolare in cifra, che nella zona alta il raccolto del foraggio sia ridotto alla metà e ad un terzo quello del granoturco; il raccolto dell'uva ad un terzo. La grandine ha aumentato i danni della siccità.

Nella zona meridionale, i danni sono minori: si raccoglieranno circa due terzi della media annuale di foraggio, di granoturco, tre quarti di uva.

— S. VITO AL TAGLIAMENTO. - CODROIPO. — Il raccolto del frumento, quest'anno, superiore alla media di tutti gli anni precedenti: 16 a 18 quintali per ettaro. Invece, gravi danni al foraggio e al granoturco à recato la siccità ed incominciano a soffrirne viti e gelsi; siccità e grandine hanno compromesso anche le altre coltivazioni. La natura dei terreni della zona bassa dei Mandamenti di Codroipo e S. Vito ha conferito alle piante una maggior resistenza; ond'è ancor lecito sperare che, se la pioggia non tarderà, la produzione del granoturco sarà ancora discreta.

UDINE - SAN DANIELE. — Per il frumento, si può ritenere un aumento molto sensibile in confronto degli anni precedenti: Prati artificiali, buona produzione i primi due tagli; il terzo, perduto, ad eccezione dei pochi campi potuti irrigare. Molto compromessa la produzione dei prati stabili, che hanno particolare importanza nella zona; perciò brutte previsioni per la stalla, non essendo stata possibile, causa la siccità, neppure possibile la semina di erbai. Del granoturco, in certe zone, perdita completa: nel complesso, se ne raccoglierà appena un quarto del normale. Le viti soffrono: i grappoli avvizziscono; se presto non piove sufficientemente, il raccolto dell'uva, che prometteva molto bene, riuscirà alquanto inferiore a quello dell'anno scorso. Per il tabacco, si prevede che darà difficilmente il quaranta per cento di una produzione normale.

ZONA DELLA CARNIA. — I danni della siccità sono in questa zona di gran lunga meno rilevanti e localizzati alla sola conca di Tolmezzo (Comuni di Villa Santina, Tolmezzo, Cavazzo Carnico, Amaro); e particolarmente i foraggi, per il cui secondo sfalcio si prevede una perdita del 30 per cento. Il granoturco non ha sofferto danni sensibili. Talune zone colpite dalle grandinate del 7 e 28 luglio (7 luglio: Imponzo, Illegio, Cadunea, Terzo, Zuglio, Fielis, Formeaso, Arta, Cedarcis, Cabia, Calgareto, Mieli, Povolaro, Ravascletto, Campivolo — 28 luglio: Tolmezzo, Amaro, Cavazzo Carnico); grandinate che danneggiarono non solo il granoturco, ma altresì i fagioli, i gelsi, gli alberi fruttiferi ecc.

VALCANALE. — Questa è stata danneggiata dall'andamento piovoso e freddo della primavera e da qualche grandinata, nonchè dalla siccità sofferta durante l'intero mese di luglio. Una forte diminuzione di prodotto per la siccità subirono le colture foraggere. Del secondo raccolto non rimarrà che un buon pascolo. Il danno si valuta a q.li 80.000 di foraggio in meno per un importo di due milioni e 800 mila lire.

OLTRE UN MILIONE E 600 MILA LIRE

PERDUTE

Col titolo «Il bene bisogna farlo per forza» (parole di Alessandro Manzoni) l'«Agricoltura Friulana» pubblica un notevole articolo di «v. m.» che si occupa delle visioni differenti delle campagne che s'incontrano battendo il quadrilatero Mortegliano - Gris - Morsano-Castions di Strada: visioni deliziosamente verdi là dove l'acqua benefica della irrigazione ha conservato in vita prospera le culture; visioni rattristanti che quelle che fiancheggiano nei terreni non irrigati per la contrarietà dei proprietari!

Lo stato di fatto nei riguardi della utilizzazione d'acqua e della potenzialità degli impianti in quel quadrilatero, è il seguente:

Ettari irrigati nel 1928, 90. Ettari irrigabili con le opere esistenti, salvo costruzione delle bocchette di presa e di distribuzione: circa 100. Ettari irrigabili salvo parziale costruzione di distributori ed adacquatrici 100. Ettari irrigabili con l'esecuzione di nuove opere 224. Totale Ettari 514.

L'articolista calcola che per la mancata, sebbene possibile irrigazione di questi terreni, abbia quest'anno causato un danno di L. 1.682.318; danno che ne apporterà ingenti altri: mancate letamazioni future per deficenza di materiale di lettiera e di foraggi, spese per il reimpianto dei medicai, deperimenti delle piantagioni e necessità di provvedere a nuovi impianti, svendita del bestiame, ecc.

Di fronte a questi rilievi, non si trova altra conclusione che quella suggerita dalla sentenza manzoniana: «Il bene bisogna farlo per forza».

Il Duce informa S. M. il Re sui progressi della Marina

ROMA, 17. — Nel mattino del 15 il Capo del Governo e Ministro della Marina, accompagnato dal Sottosegretario di Stato ammiraglio Sirianni, ha preso imbarco nella R. Nave «Aurora» per presenziare ad alcune esercitazioni delle squadre dell'Alto Tirreno. Erano col Capo del Governo il grande ammiraglio Thaon di Revel e l'ammiraglio di Armata Acton. Nella giornata del 16, nella notte dal 16 al 17 e il mattino dopo, il Capo del Governo ha assistito su varie navi da guerra allo svolgimento delle esercitazioni prestabilite. Al termine di esse il Capo del Governo ha incaricato il Capo di Stato Maggiore, ammiraglio Burzagli di manifestare il suo compiacimento agli ufficiali ed equipaggi.

Il Primo Ministro ha quindi mandato a S. M. il Re il seguente telegramma: «Ho assistito all'ultima delle esercitazioni delle squadre nell'Alto Tirreno. Erano presenti il grande ammiraglio Thaon di Revel, Duca del Mare, il Sottosegretario di Stato alla Marina ammiraglio Sirianni, il Capo di S. M. maresciallo generale Badoglio, l'ammiraglio d'Armata barone Acton, il Capo e il Sottocapo di Stato Maggiore della Marina ammiragli Burzagli e Bernotti. Le varie esercitazioni diurne e notturne si sono svolte colla massima regolarità, senza incidenti di sorta. Ho constatato che la preparazione professionale è fortemente progredita. Lo spirito che anima ufficiali ed equipaggi è perfetto. Quando verrà completato il rinnovamento del naviglio, la Marina militare sarà degna della Maestà Vostra e presidio sicuro delle fortune della Patria. Accolga la Maestà Vostra i miei devoti omaggi. — Mussolini».

La distribuzione dei premi della Coppa delle Alpi

MONACO DI BAVIERA, 17. — I Commissari della Gara Internazionale della Coppa delle Alpi hanno stasera assegnato i seguenti premi: Gruppo primo: Grande coppa delle Alpi, ex aequo alle squadre Adler Brennabor, O.M. e Minerva. Gruppo secondo: Coppa delle Alpi formato piccolo: ex aequo a Wittisch su «Mercedes» a Szolnaè su «Graf», a Guillaume su «Steyer», a Crailsheimer su «Mercedes», a Sporkhorst su «Ansa», a Hinterleitner su «Opmobile», a Vaccarossi su «Lancia», a Schiaffino su «Alfa Romeo», all'on. Baragiola su «Alfa Romeo», a Crespi su «Sam», a Cornaggia su «Fiat» e a Mariani su «Fiat».

La coppa città di Monaco è stata assegnata alla squadra «O.M.». A Frate Ignoto (Mercanti) che si è ritirato alla seconda tappa e ha quindi proseguito come indipendente venne assegnata in ricordo la riproduzione della Coppa delle Alpi avendo Egli compiuto le tappe successive nel termine minimo regolamentare. Stasera con grande concorso di sportivi tedeschi e di autorità l'automobile club bavarese ha offerto ai concorrenti alla coppa un grande banchetto al quale hanno partecipato anche i rappresentanti del Regio Consolato Italiano.

Un servizio da tavola che vale tre milioni

L'AVANA, 17. — Un regalo ultra principesco è stato offerto da diecimila operai e impiegati della più grande fabbrica di tabacchi, alla figlia del loro padrone Senorita Juana Conoz che sposa un modesto operaio della fabbrica stessa.

Trattasi di un sontuoso servizio da tavola completo composto da circa seimila pezzi tutti di argento massiccio, valutato tre milioni di lire italiane.

Nonostante l'energica Nota Italiana i croati sfogano il loro odio

Il Governo serbo promette soddisfazioni

IL COMUNICATO UFFICIALE SERBO

BELGRADO, 17. — L'Agenzia «Avala» pubblica la seguente nota:

«Il R. Ministri d'Italia a Belgrado, comm. Galli, ha fatto presso il ministro interinale degli Affari Esteri Sumenkovic, un passo circa le manifestazioni di Spalato e gli attacchi contro il R. Console d'Italia in detta città, dei quali si è fatta eco la stampa italiana.

«Il sig. Sumenkovic ha risposto che ordinerà una inchiesta immediata e che, secondo i risultati di tale inchiesta, sanzioni rigorose verrebbero prese ed accordate soddisfazioni».

***

Secondo le informazioni della «Pravda», la protesta del ministro d'Italia a Belgrado è stata fatta in tono energico. Il Ministro d'Italia avrebbe chiesto che le autorità responsabili di Spalato siano chiamate a rispondere per non aver preso sufficienti misure di precauzione onde evitare le dimostrazioni.

Secondo alcune informazioni da fonte italiana, il ministro Galli, a nome del proprio Governo, si è riservato di chiedere ulteriori soddisfazioni.

Il ministro serbo degli esteri, dott. Sumenkovic, dice ancora la «Pravda», avrebbe dato una risposta soddisfacente. Nonpertanto, nei circoli politici di Belgrado regna una certa inquietudine per le possibili conseguenze.

NUOVE PROVOCAZIONI

Nonostante le assicurazioni date da Sumenkovic al comm. Galli, a Spalato avvennero altre dimostrazioni anti-italiane.

All'indomani della vigliacca aggressione contro il nostro console, al giungere di un piroscafo proveniente da Lagosta e a bordo del quale erano alcuni reparti di giovani Avanguardisti, una folla di circa quattrocento persone inscenò dalle banchine del porto una dimostrazione ostile. La gendarmeria però intervenne subito, sbandando i manifestanti che lanciavano frasi offensive per l'Italia, il Duce e il Fascismo.

Altri scontri sono avvenuti in città fra gendarmi e dimostranti. Gli «oriunasci» hanno tentato di assaltare nuovamente il Consolato Italiano e la forza pubblica ha fatto uso delle armi. Non è ancora possibile precisare il numero dei feriti.

Il piroscafo «Dori», della Società S. A. T. C., chefa servizio costiero fra Zara e Lagosta, mentre era di ritorno da Lagosta, all'ingresso del porto di Spalato venne fatto segno a grida ostili da parte di marinai che erano su un barcone e che lanciarono frasi offensive all'indirizzo del Fascismo. E più tardi, al momento in cui attraccava nel porto il piroscafo jugoslavo della Società «Ragusa», da bordo partirono alte e violenti grida italofobe. L'equipaggio e i passeggeri tutti del piroscafo italiano «Dori» risposero con un solo grido: «Viva l'Italia!».

Convenzioni italo-austriache ratificate a Vienna

VIENNA, 7. — Stamane, nel gabinetto del Cancelliere Federale è stato effettuato lo scambio delle ratifiche di una serie di convenzioni stabilite fra l'Austria e l'Italia, riguardanti la divisione del patrimonio degli istituti di prevvidenza sociale del cessato Impero Austriaco.

Hanno proceduto allo scambio personalmente il Cancelliere Seipel e il ministro d'Italia a Vienna Auriti. Le convenzioni suddette riguardano le seguenti istituzioni: l'Istituto generale pensioni per impiegati l'Istituto infortuni per i ferrovieri austriaci, l'Istituto dei minatori la Cassa ammalati della cessata I. R. Amminsitrazione delle Ferrovie dello Stato, l'Istituto pensioni della Federazione delle ferrovie locali austriache, l'Istituto infortuni per operai di Salisburgo, la Cassa ammalati per gli addetti alle reti austriache delle ferrovie meridionali, l'Istituto infortuni di Graz, il Fondo pensioni per gli addetti al commercio e all'industria di Vienna. Analoghe convenzioni sono state stipulate anche con gli altri Stati successori della cessata Monarchia.

Venti trasfusioni di sangue a bordo di un vapore

TANGERI, 17. — Un simpatico episodio di altruismo quasi... collettivo si è verificato a bordo del vapore «Alonos» in rotta dalle Canarie a Tangeri. Una signora sola, colta da improvviso malore, era in pericolo di vita e i medici decisero di operare la trasfusione del sangue. Subito si offersero varie persone, ma purtroppo l'operazione non attecchì col primo donatore. Seguirono le altre sempre con esito non soddisfacente finchè ben venti persone fecero dono del proprio sangue per salvare l'ammalata.

Cicerin sofferente di diabete

PARIGI, 17. — I giornali hanno da Riga che secondo notizie da Mosca, gli specialisti che curano il ministro degli Esteri Cicerin, sofferente di diabete, annunziano che le condizioni del malato sono peggiorate che il regime severo al quale egli è costretto non produce alcun risultato.

CRONACA CITTADINA

L'onomastico di S. M. la Regina

Oggi ricorre l'onomastico di S. M. la Regina Elena di Savoia. All'Augusta consorte del Re Vittorioso, purissimo simbolo di Madre e di Sposa italiana, più soccorritrice di ogni umana aventura, si volge il reverente affettuoso pensiero di tutta la Nazione.

Oggi gli edifici pubblici e le private abitazioni esporranno il tricolore; alla sera le Caserme e palazzi dei pubblici uffici saranno straordinariamente illuminati.

S. E. il Prefetto gr. uff. dott. Motta ha spedito ala gentile Sovrana un telegramma di devozione augurale.

Le visite del Podestà

Il Podestà continuò ieri le sue visite di dovere al sig. Presidente del Tribunale, al sig. Procuratore del Re, al sig. Intendente di Finanza; al sig. Colonnello comandante la divisione dei R. R. Carabinieri.

Ricevette nel suo ufficio il comm. avv. Spasiano, commissario per l'amministrazione provinciale, il Comandante interinale della Legione Tagliamento e il colonnello comandante la R. R. Guardia di Finanza.

Nel pomeriggio ricevette pure, in visita di congedo, il gr. uff. avv. Pietro Orestano.

IL CORDOGLIO DI UDINE PER LA MORTE DI DEL PRETE

Il nostro Podestà ha inviato a quello di Lucca, città natale del magg. Del Prete, il seguente telegramma:

« Per la morte dell'Eroe, il cui cuore nel nome della Patria conobbe le più grandi audacie, Udine è unita a Lucca nel dolore e nel rimpianto.

di Caporiacco, Podestà ».

FELICITAZIONI AL PODESTA' UN MESSAGGIO DI S. E. TURATI

Fra i molti telegrammi, che continuano a pervenire al nostro Podestà gr. uff. co. Gino di Caporiacco, segnaliamo i seguenti:

« Roma. — Vivissime grazie per il saluto che ricambio cordialmente bene augurando per l'avvenire della patriottica Udine, e particolarmente cara a tutti gli italiani. — *Turati* ».

« Chieti. — Rendo omaggio all'eletto nuovo Podestà di Udine città prediletta cui sentomi legato vincoli imperituro devoto et riconoscente amore. Cordialmente beneaugurando. — Luigi Russo ».

« Cortina d'Ampezzo — Abbracciot; con sincera commozione e con antico fraterno affetto. — Salvatore Segre Sartorio (Sen. del Regno) ».

« Trieste. — Vivissime affettuose felicitazioni per alto meritato incarico conferitole nostro Governo ed auspicando sempre più intensi rapporti tra due patriottiche città consorelle mi creda sua: Banelli ».

« Gorizia. — Desidero Le giungano mie vive felicitazioni bene augurando sinceramente plaudendo meritatissima nomina fonte sicuramente di bene per cara indimenticabile città. Cordialmente: Michele Zimolo ».

***

Hanno poi inviato espressioni d'augurio e di congratulazione:

Il direttore generale della Società Nazionale Dante Alighieri (Consiglio Centrale) Roma; il vice presidente del Consiglio dell'Economia di Gorizia; l'ispettore scolastico di Tolmezzo; il consigliere delegato dell'Opera Nazionale Invalidi di guerra; il presidente dell'Associazione Scuola e Famiglia; l'Unione Industriali Fascista; il delegato provinciale dell'Opera Nazionale di Udine; il presidente dell'Associazione Nazionale Volontari di Guerra (sezione di Udine); il presidente della Commissione Comunale di Vigilanza sugli Orfani di guerra di Udine; il presidente della Cooperativa Friulana di Consumo di Udine; il delegato provinciale del Friuli della Associazione Nazionale tra le famiglie dei caduti in guerra; il vice presidente dell'ente sportivo provinciale (P. N. F.); il podestà di Tolmezzo; il Podestà di Aquileia; il Podestà di Cassacco; la Superiora della villa di salute di Carraria; il parroco di Varmo; il parroco di Pagnacco.

MESSA IN SUFFRAGIO DEI CADUTI DELL'«F. 14»

Per iniziativa del locale Fascio Femminile, lunedì p. v. alle ore 10 sarà celebrata nella Chiesa del Duomo una Messa in suffragio dei Caduti dell'«F. 14». La Segreteria del Fascio Femminile invita col nostro mezzo le autorità cittadine le personalità del Fascio, le fasciste, le Piccole e Giovani Italiane ad assistere alla mesta patriottica cerimonia.

RIUNIONE DEL DIRETTORIO della Federazione Fascista

Ieri, sotto la presidenza del dott. Cesare Perotti, Segretario Federale, si è riunito il direttorio provinciale. Sono stati trattati alcuni argomenti di ordinaria amministrazione riguardante i Fasci; ed è stata letta la dettagliata ed esauriente relazione presentata dal dott. Pagani, segretario amministrativo che fu presidente del Comitato esecutivo e diresse tutta l'opera di organizzazione dello spettacolo d'opera «Nerone».

Il Direttorio, nell'approvare la relazione espresse il proprio vivo plauso al dott. Pagani per la magnifica riuscita della manifestazione artistica.

BANDA CITTADINA

La Banda Cittadina oggi 18 corr., dalle ore 21 alle ore 22.30 in piazza Vittorio Emanuele, eseguirà il seguente programma:

1. Preite: «Oh che putele!», Polka — 2. Schubert: 2. tempo della Sinfonia in «Si minore» — 3. Verdi: «Traviata» Brindisi e finale I. — 4. Massenet: «Le Erinni» — 5. Rossini: «Guglielmo Tell», Sinfonia.

Nelle Istituzioni Cittadine

Il Consiglio Provinciale dell'Alleanza Naz. del Libro

Il nuovo Consiglio del Comitato Provinciale dell'Alleanza Nazionale del Libro, dopo l'accettazione della presidenza da parte dell'on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco (in sostituzione di S. E. Cavalieri) risulta così formato:

gr. uff. co. avv. Gino di Caporiacco, Podestà di Udine, presidente — geom. Franco Bodini, vice presidente — dott. Antonio Volpe, per la Federazione Provinciale Fascista — ing. cav. uff. Lionello Leskovich per il Fascio di Udine — ing. Fabio Someda per la Federazione Friulana dei Combattenti — cav. co. Giacomo di Prampero — prof. dott. Francesco Fattorello per l'Alleanza Nazionale del Libro — Vittorio Marcovich per l'Opera Nazionale Dopolavoro — Camillo Zambruno per il Gruppo Studenti Universitari — rag. geom. Primo Fumei, Segretario.

Il Consiglio Provinciale di Udine presieduto dal cav. ing. Lionello Leskovich è formato dai signori professori Bortolotti, Fabbrovich, Lami, Lovera, Cocchiarella, delegati scolastici presso gli Istituti medi della città.

SOCIETA' FILOLOGICA FRIULANA L'esito dei concorsi «Moro» e «Vittorello»

Ieri l'altro il dr. Pietro Someda de Marco, segretario generale della Società Filologica Friulana, procedette alla apertura delle buste dei premiati ai concorsi «Moro» e «Vittorello», indetti dalla Società rispettivamente per una villotta a tre voci e per una commedia friulana in un atto, con premio di L. 400 per il primo e di L. 600 per il secondo.

Risultò vincitore per la villotta il maestro Augusto Seghizzi di Gorizia (motto «Volin ridi, volin gioldi»); per la commedia, il rag. Gian Lauro Ottelo di Udine, che presentò la commedia intitolata «Cun Lisùte no si fâs tele» (motto «Gutta cavat lapidem»).

Per migliorare il servizio dei Tranvie

Succede di sovente e specialmente in questi giorni di eccessivi calori che all'arrivo della tranvia Tricesimo - Tarcento, i trams di città, sul piazzale Osoppo, sono già completi, per modo che i viaggiatori che vorrebbero approfittare del percorso in tram da Porta Gemona al centro della città o alla stazione, devono a malincuore assoggettarsi ad andare a piedi. Se ben ricordiamo, la benemerita Società delle Tranvie, all'atto dell'assunzione del servizio si era obbligata di far proseguire il tram di Tricesimo - Tarcento, attraverso piazza Umberto I, sino alla Piazza Patriarcato. Con tale prolungamento verrebbe certamente alleggerito il movimento sulle vetture cittadine, che potrebbero pure percorrere, oltre al tram Tricesimo - Tarcento, questa nuova linea e sarebbe possibile attaccare alle vetture cittadine le vetture rimorchio, che ora non possono venire utilizzate per l'impossibilità del passaggio lungo la Riva Bartolini.

Raccomandiamo vivamente all'Illustre Signor Podestà, che certamente prenderà a cuore anche i modesti desideri dei suoi amministrati, perchè voglia interessare la Società ad iniziare al più presto il promesso prolungamento.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

SCUOLA E FAMIGLIA. — Nel I. anniversario della morte di Barbara Morichini: Elcy Miryam Bellavitis 20.

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In morte di Ghelfi Dafne ved. Farina: D'Este ved. de Luisa 10.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte di Leonardo di Gaspero Rizzi: dott. Gabriele Dall'Acqua 10.

ORFANE DI VIA RIVIS. — In morte di Anna Maria Marcello: dott. Ardiccio Trebbi 5.

SALA PARROCCHIALE S. GIORGIO — In morte di don Angelo Canciani: Farmacista dott. Ardiccio Trebbi 5.

La montagna e la strada

Dopo la sciagura alpinistica Commoventi onoranze alla salma di Giovanni Cantoni

Si sono svolti ieri, in quel di Chiusaforte, in forma commovente, le onoranze alla salma di Giovanni Cantoni, il giovane alpinista udinese rimasto vittima della montagna mentre stava scalando il roccione del Bila-Pec.

Una immensa folla, convenuta anche dalle frazioni vicine, si era raggruppata alle ore 14 nella località fissata per i funerali, mentre altrettanta si univa poi mano a mano che il corteo proseguiva verso la Chiesa. Quasi tutti portavano un omaggio floreale, mentre altri fiori venivano lanciati dalle finestre durante il passaggio del corteo.

La spontaneità della dimostrazione resa alla Salma da questa laboriosissima e simpatica popolazione merita veramente un tributo di elogio.

Fra i presenti si notavano i famigliari e congiunti, la signorina Vanda Driussi, una rappresentanza della Società Alpina Friulana, il direttore della Tipografia Mutilati signor Bramante Gremese, il segretario provinciale del Sindacato fascista poligrafici signor Renato Zucchini, una numerosa rappresentanza della Tipografia Mutilati (alla quale il defunto apparteneva) moltissimi amici dello scomparso portatisi espressamente per rendergli l'ultimo tributo di cordoglio.

Fra le corone vi erano quelle della famiglia al caro Giovanni, del Sindacato provinciale dei poligrafici, degli operai della Tipografia Mutilati, mentre altre recavano alcuna dedica.

Dopo l'ufficio funebre e l'assoluzione della Salma impartita presso la Chiesa parrocchiale, il corteo proseguì per il cimitero. Quivi giunto porse un commovente saluto alla vittima il sig. Miotto, a nome dei compagni alpinisti.

Nel mentre rivolgiamo un mesto pensiero al compianto Giovanni Cantoni, rinnoviamo ai genitori, ai fratelli e ai congiunti tutti le più sentite condoglianze.

Incidente stradale presso Malborghetto Il dott. Stanig gravemente ferito

Lungo la strada provinciale Pontebba - Tarvisio è ieri avvenuta una grave disgrazia, nella quale è rimasto gravemente ferito un giovane e distinto cattedratico.

Il dott. Giovanni Stanig fu Giovanni, di anni 31, direttore della Sezione di Tarvisio della Cattedra Ambulante d'Agricoltura, aveva lasciato detta località per portarsi in motocicletta a Pontebba al fine di eseguire un'ispezione agricola. Disgrazia volle che alla svolta di Malborghetto rimanesse investito in pieno da un automobile diretta a Tarvisio.

La vettura si fermò e i viaggiatori scesero accorrendo verso il punto in cui giaceva a terra inanimato il disgraziato Stanig.

Egli fu raccolto e collocato nella stessa automobile. Dopo i primi soccorsi il ferito, accompagnato anche dal maresciallo dei Carabinieri del luogo subito accorso, fu trasportato all'Ospedale di Udine.

Quivi il dott. Grillo lo fece accogliere di urgenza, con prognosi riservata, riscontrandogli la probabile frattura della fossa cranica anteriore e altre lesioni minori.

Al Pio Luogo si portò tosto a visitare il ferito il suo amico dott. Dorta e più tardi giunse, cautamente avvertita, la signora Stanig assieme ad altri congiunti.

In serata il dott. Stanig fu visitato dal cav. prof. Marchettano direttore Provinciale della Cattedra Ambulante d'Agricoltura, dal dott. Cigaina e da altri colleghi.

Auguriamo fervidamente all'egregio dottore che, superando la gravità del male, egli possa essere ridato all'amata famiglia e al lavoro prediletto.

Mortale epilogo di una disgrazia automobilistica

Abbiamo dato notizia dell'incidente automobilistico avvenuto il 12 corr., nei pressi di Ovaro dove, causa lo scoppio di un pneumatico, un'automobile con cinque gitanti si ribaltava. Nel mentre 4 di essi se la cavarono con leggere ferite, il signor Luigi D'Orlando, di anni 72, veniva urgentemente ricoverato all'Ospedale Civile di Tolmezzo prima, di Udine poi, avendo riportato gravi lesioni.

Malgrado le cure praticategli da questi sanitari, il povero vecchio decedeva verso le ore 16 di ieri.

Com' è avvenuta la mortale disgrazia di ieri

Ci scrivono da Cividale:

Vi ho dato telefonicamente notizia della mortale disgrazia avvenuta ieri mattina e della quale rimase vittima una figlioletta dell'egregio maestro Giovanni Scubla. I particolari del fatto sono i seguenti:

Le bimbe del mo Scubla, Alba di anni 8 e Benita di anni 4, stavano trastullandosi con altri coetanei vicino alla casa del sig. Pietro Bulfoni, casa che fa angolo fra la via Umberto I. e la Jacopo Stellini. In causa dei lavori di pavimentazione della via Umberto I. e la ristrettezza delle strade vicine, il transito in detta località, pericoloso anche per il continuo movimento di mobili. Verso le ore 9 un carro carico di farina, di proprietà del sig. Luigi Carbonaro, da borgo di Ponte, si dirigeva alla stazione della Barbetta, condotto da certo Giovanni Morandin, quando alla imboccatura della via Stellini la bambina Benita veniva presa fra il carro ed un paracarro che si trova a ridosso della casa Bulfoni.

La povera fanciulletta fu subito raccolta e trasportata all'Ospedale, ove il dott. car. Sartogo giudicò il caso molto grave. Infatti, dopo quasi due ore di agonia, la fanciulla decedeva per la frattura del cranio.

Al maestro Scubla ed alla di lui famiglia, le più vive e sentite condoglianze.

CADUTA ACCIDENTALE

Cadendo accidentalmente in casa, il giovanetto Dino Romanello di Remo, d'anni 15 si fratturava l'osso frontale lato destro. All'Ospedale Civile fu giudicato guaribile in un mese.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Il R. Osservatorio Meteorologico di Udine comunica la situazione di stamane:

Pressione a O° 751.54 — Pressione al mare: 762.18 — Temperatura: 21.0 — Umidità: 54 — Vento: Sud Est moderato — Tempo: bello — Temperatura delle ultime 24 ore: massima 26; minima 16.7.

Gasparini - Diblie novità

Il IV Concorso per la battaglia del grano

Il Capo del Governo ha bandito, con decreto 6 corr., il quarto concorso per la battaglia del grano, per l'anno agrario 1928-29. Consterà di due gare: una provinciale ed una nazionale, ciascuna in tre categorie separate: grandi aziende, medie aziende, piccole aziende. Per ogni categoria vi sono premi: il totale di quelli riservati alla gara provinciale ammontano a lire 1.200.000; quelli riservati alla gara nazionale (15 in tutto) ammontano a lire 480.000, sicchè i premiati alla gara nazionale, oltre all'ambitissima soddisfazione dell'alto riconoscimento delle loro benemerenze, riceveranno un premio pecuniario di notevole entità.

Al concorso possono partecipare i conduttori di fondi coltivatori di frumento sia del Regno sia delle Colonie dell'Africa settentrionale, le quali, grazie all'opera esplicata dal Regime ed alla attività di ferventi colonizzatori, vanno ora ponendosi in grado di collaborare all'alta iniziativa del Primo Ministro, volta ad affrancare la Nazione dalla servitù del grano straniero.

Col nuovo ordinamento i concorrenti saranno valutati in primo tempo nella gara provinciale della Commissione per la propaganda granaria, che provvederà all'assegnazione dei premi attraverso la graduatoria nell'ambito di quest'ultima gara, dei primi premiati in ciascuna categoria della gara provinciale.

In dipendenza alle precise direttive del Capo del Governo, il Ministro dell'Economia Nazionale on. Martelli ha già diramato una circolare alle Commissioni granarie provinciali perchè il concorso abbia a svolgersi coll'applicazione di ogni buona norma tecnica e tra il massimo fervore degli agricoltori nel conferimento dei premi, da tutti i tecnici della Cattedra Ambulante di Agricoltura.

Concorso per 9 posti di tenente nel corpo delle armi navali

La R. Prefettura ci comunica essere aperto un concorso per titoli a nove posti di tenente nel Corpo delle Armi Navali, concorso che avverrà a Roma, presso il Ministero della Marina, il 16 dicembre 1928. Lo stipendio iniziale è di L. 9500 annue, cui deve aggiungersi il supplemento di servizio attivo in lire 2100 annue, l'indennità militare di L. 2000 annue e l'eventuale indennità di caro viveri. Potranno essere ammessi al concorso, in seguito a loro domanda, i laureati in ingegneria industriale.

Le domande di ammissione in bollo da L. 3, dovranno pervenire al Ministero della Marina (Direzione Generale del personale e dei servizi militari) entro il 15 novembre prossimo, con l'indicazione del domicilio del concorrente.

Per ulteriori notizie e chiarimenti rivolgersi al Gabinetto della Prefettura.

IL MERCATO ANIMALI

Ecco il bollettino del mercato animali del terzo giovedì del mese:

Vacche entrate n. 116, vendute 48 da lire 600 a 1605; giovenche entrate 18, vendute 7 da lire 680 a 825; vitelli entrati 52, vend. 32 da lire 360 a 430 — cavalli entrati 111, venduti 13 da lire 570 a 1800; muli entrati 15, vend. 4 da lire 425 a 1100; asini entrati 5, venduti 1 a 125 — Maiali da latte entrati 296, venduti 163 da lire 45 a lire 110; maiali da allevamento entr. 41, vend. 41 da lire 140 a 280; pecore entr. 21, vend. 19 da lire 55 a 160; capre entr. 6, vend. 6 da 50 a 75; capretti entr. 9 venduti 9, a lire 4.20 il kg. peso vivo.

ARTA Chiarimento

Il locale comitato del Gran Concorso di Bellezza comunica quanto segue in merito alla breve nota del Podestà, pubblicata sul «Giornale del Friuli» del 14 corr. Questa nota, uscita inaspettatamente, ha non poco sorpreso il comitato locale, il quale si è recato immediatamente a chiedere spiegazione al Podestà, anche per il fatto che il comitato ben sapeva d'aver preventivamente informato il Podestà sul programma dei festeggiamenti fissati, e ben sapeva che il Podestà aveva promesso il suo pieno consenso ed appoggio ed il suo vivo interessamento per quanto era di competenza del Comune e dell'autorità locale. Della cosa s'era anzi occupato personalmente il sig. Bertuzzi, al quale si deve l'iniziativa e l'idea dei festeggiamenti per l'incremento della locale villeggiatura, scopo che si deve altamente apprezzare anche dal lato del movimento economico. Dal colloquio col podestà, il comitato comprese subito che la nota non era che il frutto di un equivoco, dovuto e subordinato alle due riserve del Podestà riguardanti la spesa per l'album delle fotografie e per la sua nomina a presidente del comitato d'onore che Egli, vegliardo di 74 anni, non credeva opportuno accettare. Il comitato locale, spiacente per l'equivoco e per l'incidente, non potè fare a meno di far notare all'egregio Podestà il danno che avrebbe arrecato la nota, anche per il fatto che sarebbe stata senza dubbio travisata; per cui il podestà autorizzò subito il comitato di pubblicare una nota chiarificatrice.

RESIA Festa militare al campo

L'amico A. F. ci ha mandato una lunga relazione sulla festa militare al campo in Val Resia, nella piccola ma pittoresca e gaia frazione di Oseacco. Festeggiante, il 3. Reggimento Artiglieria Pesante, il quale sta compiendo nella vallata le sue annuali esercitazioni. A rendere più gaia la festa è tervenuta anche l'Osovane, col suo coro e la sua fantasiosa gaiezza. Anche gli Artiglieri cantarono parecchi cori. L'ordine d'iniziare i giuochi fu dato dal valoroso colonnello comm. Riccardo Moizo, il quale chiuse la festa con un nobile discorso, nel quale ha espresso ai soldati il proprio compiacimento per i buoni saggi da essi dati.

Non pubblichiamo la corrispondenza, poichè sarebbe una seconda edizione precisa di quella che si può leggere sul giornale del mattino.

Per le nuove generazioni d'Italia

Assistenza sanitaria e ambulatori a favore dei Balilla

Un fattore morale d'indiscusso valore che oltre a cementare ed a rinsaldare i vincoli degli organizzati, siano essi Avanguardisti o Balilla, mette l'organizzazione in grado di conoscere e seguire lo sviluppo fisico nonchè l'entità costituzionale dei propri iscritti, è l'assistenza sanitaria.

Assistere i giovani, curare la loro salute, interessarsi dei loro bisogni fisici, intervenire tempestivamente con il consiglio e con gli opportuni trattamenti al primo apparire di forme morbose, sia pure di lieve portata, costituisce un mezzo di grande importanza per mantenere gli organizzati in piena efficenza fisica, atta ad evitare che nelle giovani generazioni s'impiantino mali che possono minare la loro fragile esistenza o alternarne la salute in modo lento ed insidioso, diminuendo nella età virile la capacità lavorativa e produttiva, la forza vitale e combattiva.

L'Opera Nazionale Balilla tende, attraverso le sue molteplici attività, a rinvigorire la razza ed a dare all'Italia uomini forti, capaci di adempiere appieno ai loro doveri di cittadini e di soldati, per cui l'assistenza sanitaria, istituita in ogni Comitato «Balilla» Provinciale o Comunale, con lo impianto di ambulatori, è un mezzo molto utile per raggiungere il fine che al riguardo l'istituzione si propone.

I dirigenti devono pertanto far convergere le loro iniziative e la loro attività per modo che in ogni Sede di Comitato sorga al più presto l'ambulatorio, ove i giovinetti possono trovare assistenza e ricevere proficui consigli sanitari.

L'impianto dell'ambulatorio dovrà essere fatto inizialmente nel Capoluogo, Sede del Comitato Provinciale. A tal'uopo sarà scelta, possibilmente negli stessi locali ove ha Sede il Comitato o nella Casa del Balilla, ove essa già esiste, una stanza ben illuminata, bene arieggiata, arredandola in modo rispondente allo scopo. In quanto all'arredamento è opportuno che essa abbia almeno la zoccolatura di smalto bianco sia fornita di mobilucci in ferro smaltato e resa capace di ospitare un servizio per il quale si richiede la massima pulizia e il massimo dell'igiene.

In quelle Sedi ove funziona la Casa del Balilla ed in cui l'impianto dell'ambulatorio avrà un carattere definitivo, si curerà che l'ambulatorio vi sia anche il posto di pronto soccorso. I mobili debbono essere semplici e non ingombranti: un lettino, uno sgabello, un piccolo armadio, un portarifiuti, un tavolinetto a due piani di vetro, un leggio, quattro sedie: il tutto in ferro, smaltato, da un tono di nitidezza e di perfetta pulizia che serve ad imprimere nell'animo dei giovanissimi un sentimento di rispetto ed una esatta comprensione dell'igiene.

Lo strumentario sarà costituito di quegli strumenti e di quegli oggetti che siano necessari per le visite e gli esami clinici. Dove con l'ambulatorio, esisterà il posto di pronto soccorso, non dovranno mancare gli strumenti indispensabili ad un intervento di urgenza.

Nell'ambulatorio del Capoluogo è opportuno che in determinati giorni della settimana siano eseguite visite nelle specialità oculistica ed otorinolaringoiatrica, nonchè in quella odontoiatrica. La cura delle malattie degli occhi, del naso e degli orecchi, la cura dei denti, quando si è giovani, evita complicazioni serie a carico di organi importanti per la vita e la capacità lavorativa nell'età avanzata.

In quei Comuni dov'è diffuso il tracoma, malattia della congiuntiva a carattere contagiosissimo, che può spesso dar luogo a cecità, sarà opportuno intensificare la sorveglianza e l'individuazione della malattia, facendo attraverso l'ambulatorio opera di saggia ed utile propaganda contro il diffondersi di essa.

Speciale riguardo si avrà alle malattie iniziali del faringe, del naso, le quali propagandosi spesso all'orecchio provocano gravi malattie a carico dell'organo dell'udito, che tempestivamente curate evitano queste serie complicazioni.

Così dicasi per la profilassi antimalarica, antivaiolosa e contro le malattie infettive in genere. Un'assistenza sanitaria fatta con amore e religioso senso di altruismo darà sicuramente risultati eccellenti. L'ambulatorio dovrà essere diretto dal medico che il Comitato Provinciale crederà opportuno prescegliere. Egli avrà facoltà di farsi coadiuvare da altri sanitari appartenenti all'O. N. B., e gli sarà devoluta anche la sorveglianza sul funzionamento degli ambulatori che verranno impiantati a cura dei Comitati Comunali.

Ai sanitari meritevoli saranno estese le norme per il conferimento del Diploma di Benemerenza dell'O. N. B.

Una disposizione dell'on. Ricci pei Balilla

Il Presidente dell'O. N. B. on. Renato Ricci ha diramato a tutti i presidenti dei Comitati Provinciali, la seguente circolare:

« Mi viene segnalato che i Balilla e gli Avanguardisti fumano durante le adunate e nelle sale di convegno dell'Opera. Ricordo alle SS. LL. che il fumo è espressamente proibito ai minori di 15 anni dall'art. 24 della legge 10 dicembre 1925 per la protezione della Maternità ed Infanzia.

Permettendo ai giovani di fumare si commette un duplice danno: si danneggia la loro salute e li si abitua a disubbidire alle leggi. Desidero pertanto che questo non si verifichi più. Le SS. LL. sono incaricate di dare disposizioni ai Comitati dipendenti ».

***

La circolare dell'on. Renato Ricci sul divieto del fumo ai Balilla ed Avanguardisti giunge a proposito.

Egli ricorda che il fumo è espressamente proibito ai fanciulli e agli adolescenti minori dei quindici anni, ai sensi dell'art. 24 della legge 10 dicembre 1925 n. 2277 per la protezione e l'assistenza della Maternità e dell'Infanzia.

Il vizio del fumo è, infatti, tra noi il più diffuso. Per la strada, nei pubblici ritrovi voi non trovate che imberbi adolescenti che con una sigaretta in bocca ostentano la loro smania di voler parere uomini, lasciandosi trascinare verso la china del vizio, che una volta preso (ed il passo è così breve) è difficile poi estirpare.

Ben ha fatto l'on. Presidente dell'O. N. B. a ricordare che esiste una legge ed alla quale non bisogna disubbidire.

La Pentola Super Regina
cuoce tutto in dieci minuti
Vendita esclusiva nei Grandiosi Magazzini «LA VITRUM» di M. Martini

Stime terreni e fabbricati
Progetti per Divisioni
SPIVACH FRIULANO
Geometra - agronomo
Udine - Via Treppo N. 41

Cinema Concerto Eden
Oggi un capolavoro drammatico della Metro «IL CORVO» superba azione passionale, di amore tragico, interpretato dall'artista dalle cento facce, perchè cento sono le espressioni del suo volto: Lon Chaney.

NUOVO NEGOZIO d'OTTICA
GIACOBBI
VIA GEMONA 15
Occhiali e montature di qualsiasi tipo
Lenti Zeiss - Materiale Fotografico -
Si eseguisce qualsiasi ricetta oculistica

2000 sedie legno nuove
VENDONSI BLOCCHI O PICCOLI LOTTI. Rivolgersi Piazzale Castello ore 7-12-14-16

Bottega del Fiore
Mercatovecchio 9, vicino al Caffè Dorta
I fiori a buon prezzo, i lavori in fiori più accurati e di pronta esecuzione — (corbeilles, canestri, ecc.) si trovano presso la «BOTTEGA DEL FIORE» (Stabilimento Agro Orticolo «S.A.O.» anno 65°) Sede Centrale: Piazza XXVI Luglio — Porta Poscolle — UDINE).

TRIOFOSFORO
Ricostituente - Nervino eroico
La Nevrastenia, l'impressionabilità, la Depressione cerebrale e la Debolezza generale si possono guarire col TRIOFOSFORO RIVALTA, tonifica il cuore, rinfranca i nervi, reintegra la compagine chimica delle cellule nervose cerebro-spinali rilevando l'energia morale e la forza fisica. L. 12 la scatola e L. 75 le 6 scatole contro vaglia. Prof. Dott. P. RIVALTA Corso Magenta 31 Milano

Casa di Cura Villa Bellombra
Clinica Medico - Chirurgica - Bologna Via Bellombra 24 - Tele. 4-47 — 14-67

ARENA DI VERONA
(Gestione Gr. Uff. G. Zenatello)
QUESTA SERA debutto del celebre tenore
GIACOMO LAURI VOLPI
con il "RIGOLETTO,,
DOMANI DOMENICA II. Rappresentazione straordinaria
di LAURI VOLPI con
"TURANDOT,,

I contadini esclusivamente alla terra

L'estensione della terra, attualmente coltivata in Friuli, risulta inadeguata alle necessità delle popolazioni rurali.

Nei periodi di minore lavoro, o in previsione di questi, non sono pochi i coloni, gli affittuari, i piccoli proprietari, che si occupano come manovali o sterratori nelle imprese edilizie, nelle opere di bonifica idraulica, e le donne che si recano a lavorare nelle Filande, nei Cotonifici o addirittura assumono a domicilio il lavoro di impagliatura delle sedie, di confezione di cesti in vimini od altro.

Le condizioni alle quali vengono assoggettati dalle Industrie i lavoratori dei campi sono, in taluni casi, addirittura inumane.

Non sono pochi gli industriali che, a tutto danno degli operai esclusivamente industriali, speculano sulla mano d'opera agricola corrispondendo a questa paghe al disotto di quelle stabilite nei contratti collettivi di lavoro.

Le ragioni che adducono gli industriali a giustificazioni del trattamento che usano ai lavoratori agricoli sono molteplici, fra queste, non ultima, il minore rendimento che talvolta, se riconosciuto effettivo, oltre rendere impossibile l'intervento delle organizzazioni, compromette la validità dei contratti collettivi di lavoro e, specie nei lavori a cottimo, danneggia non poco gli operai industriali.

E' d'altro canto opportuno rilevare che quasi sempre i lavoratori della terra poco si preoccupano del trattamento economico che viene loro usato quando lavorano nell'industria, in quanto considerano i proventi di questa loro attività sussidiaria esclusivamente come un mezzo per integrare le modeste, talvolta modestissime entrate derivanti dai lavori dei campi.

Tutto questo, data la crisi che sta attraversando la nostra provincia nel mercato della mano d'opera, e le previsioni ben poco confortanti per il prossimo inverno, non può essere consentito ulteriormente.

I contadini — dai capi-famiglia all'ultimo ragazzo — uomini e donne — fin tanto che vi sia un disoccupato, in cerca di lavoro, che non abbia altri proventi di vita, devono rimanere su la terra e contentarsi di quello che gli offre la loro fatica e la natura, anche se avversa.

Gli industriali, anche se ciò può contrastare col loro tornaconto personale, debbono nel contempo rifiutarsi categoricamente di assumere e mantenere alle proprie dipendenze lavoratori dei campi per dare esclusivamente da vivere ai lavoratori disoccupati maggiormente bisognosi.

Ciò risponde, anche se apparentemente non sembra, al loro stesso interesse.

Quello che un'industriale crede di economizzare oggi lo perderà domani quando i lavoratori agricoli, al primo richiamo della terra, lascieranno l'Officina od il Cantiere ponendo l'industria in condizioni precarie, senza mano d'opera specializzata, e, quel che maggiormente conta, affezionata al processo produttivo.

Il colono-falegname; il mezzadro-muratore; il piccolo proprietario-sterratore; la contadina, la nostra forte, bella, prolifica contadina-filandiera; sono un'assurdo economico e morale, un gravissimo errore che compromette il nostro divenire.

Tutti i contadini, così come vuole la tradizione, qualunque sia la condizione nella quale vivono debbono rimanere esclusivamente su la terra e da questa pretendere, perchè ciò è possibile, il giusto compenso alle loro fatiche.

I proprietari di terre — talvolta chiamati ingiustamente agricoltori, — debbono porsi nella condizione da meritare il più alto plauso.

La siccità imperversante, l'esperienza pratica degli anni decorsi, le condizioni meteorologiche cui è soggetta l'Agricoltura Friulana, non sono opinioni, o presupposti teorici, ma fatti, disgraziatamente, incontestabili. Sulla base dell'esperienza vissuta, che ha i suoi aspetti particolari a seconda delle zone, gli agricoltori debbono adeguare le varie coltivazioni. Laddove per le condizioni climatiche o per altre ragioni di carattere naturale i prodotti coltivati non hanno dato i risultati previsti occorre cambiare coltivazione.

La tecnica, ove ciò non si sia ancora verificato, deve entrare in pieno, a bandiere spiegate, gloriosissima scolta di ogni progresso agricolo, in ogni azienda agricola.

Le resistenze e gli egoismi, inammissibili in Regime Fascista, debbono essere prontamente superati.

La terra oggi coltivata, a mezzo di qualsiasi sacrificio, con tenacia friulana, deve essere posta in condizioni di fruttare il massimo.

La terra incolta, che attende con ansia l'opera risanatrice della civiltà umana, deve essere conquistata, resa rigogliosa, degna del nostro sole luminoso e del nostro popolo lavoratore.

Così facendo le popolazioni rurali, oggi esuberanti, troveranno possibilità tali di vita nel lavoro dei campi da non sentire affatto la necessità di scendere ai centri industriali in cerca di lavoro.

In tanto, finchè le nostre fondatissime previsioni non si avvereranno, i contadini debbono sentire imperioso il dovere, e se non lo sentono debbono esservi costretti, di rimanere su la terra per consentire, a chi non ha nessuna risorsa, la possibilità di lavorare per vivere.

17 Agosto - Anno VI.

Ugo Barbettani

Inizio delle gare ore 16 precise

Girardengo, Belloni, Negrini, Pancera, Bresciani

ed un lotto numeroso d'indipendenti e dilettanti si cimenteranno domani al Polisportivo Moretti

L'esibizione del più giovane ciclista d'Italia

Adunque domani sul meraviglioso recinto del Polisportivo Moretti avrà svolgimento la grande riunione ciclistica ideata dalla Delegazione provinc. del Dopolavoro Sportivo Udinese e dalla medesima impeccabilmente organizzata colla massima celerità.

Ci siamo nei giorni scorsi lungamente intrattenuti sulla riunione in parola, riunione che ha fatto il tema dei conversari in ogni centro sportivo di città e provincia, ciò nondimeno data l'eccezionalità della manifestazione ben volentieri spendiamo qualche altra parola.

Il concorso degli assi Girardengo e Belloni, reduci da Budapest ove per una serie di sfavorevoli circostanze non hanno potuto fornire quella prova che gli sportivi italiani si attendevano, desta naturalmente l'interesse e la curiosità maggiori. Ed è ben naturale che gli occhi si appuntino per primi sulle gloriose figure dei due massimi esponenti del ciclismo nazionale.

Il campionissimo Girardengo, caro a tutte le folle italiane e straniere, ritorna in Friuli, meglio nella sua capitale, dopo tre anni di assenza, durante i quali ha largamente arricchito la sua collana di trionfi. Il novese che ricordiamo lontano vincitore di una tappa del giro d'Italia e poco dopo di una «Seicento» vinta d'autorità sul famoso Canna e Cornaita (erano le prime vittorie), fu per moltissimi anni campione assoluto d'Italia e come tale dominò ovunque e contro chiunque, come volle e quando volle. Già vincitore di un Gran Premio Wolber, «Gira» quest'anno, dopo una doppia vittoria in corse di sei giorni, la spuntò su Binda tanto nella Milano-S. Remo come nella Milano-Modena a cronometro che superò ad oltre 34 orari! Recordam dell'ora dietro triplette (Km. 53,475 - Parigi giugno 1928), il fenomenale crak di Novi vanta una carriera come nessun altro campione della bicicletta può vantare.

Belloni, il bruno routier milanese, l'eterno secondo, ha pur egli una carriera lunga incrinata di successi. E' stato in Friuli l'anno scorso e precisamente a Pordenone ove reduce freschissimo da Adenau ove partecipò al campionato del mondo, si misurò con Binda, Mac Namara e Linari. Dopo aver vinto, nel '26/'27, il campionato ciclistico di Germania, quest'anno, in Patria, ha dato sufficiente prova del suo alto valore.

Accanto ai citati campioni vedremo volentieri Negrini, l'agile prodigioso levriero allievo di Girardengo che sta assurgendo a meritata fama, Pancera A. e Bresciani, due capacità rispettabili simpaticamente note.

Tra gli indipendenti figurano il livornese Di Pacco, un atleta saldamente piantato che ha richiamato su di sè l'attenzione dei tecnici in occasione della Milano-S. Remo ove si comportò alla maniera dei forti, il bolognese Milzani, Remo Cicuttin, Attilio Del Fabbro ed altri bei nomi.

Al già numeroso lotto di gagliardi pedalatori vanno aggiunti i dilettanti: circa una trentina tra i quali citiamo Chiaradia, Marchetti, De Vit, Driussi, Scagnetto, Nobile, Piano, Zanutti, Quargnolo, Faidutti, Costantini ed i rappresentanti del club cividalese.

Il programma della riunione

La riunione verrà aperta alle ore sedici precise con l'esibizione del più giovane ciclista d'Italia — il treenne Illicio Colonnello — che compirà un giro di pista pari a m. 804. Seguirà il giro di presentazione effettuato da tutti i concorrenti. Quindi nell'ordine:

I. Gara di velocità professionisti (batterie);
II. Campionato Friulano velocità dilettanti (batterie);
III. Finale velocità professionisti;
IV. Finale velocità dilettanti;
V. Corsa eliminazione professionisti, indipendenti e dilettanti;
VI. Campionato allievi;
VII. Giro d'Italia in pista, Km. 40, giri N. 50.

Il programma è dunque tale da tener il confronto con quelli delle capitali sportive. Vogliamo quindi sperare che gli sportivi di Udine e provincia abbiano ad accorrere domani senza indugio tutti al Polisportivo Moretti a gridare il loro entusiasmo ed a ripagare d'applausi i valorosi artefici della manifestazione.

***

Agli ospiti, ed in particolare a Girardengo, Belloni, Negrini, Pancera e Bresciani, il benvenuto degli sportivi udinesi.

Il I.° Giro di Pinzano per la Coppa del Podestà di Sesto al Reghena

Domani dunque sul severo e, per la categoria ammessa, inusitato percorso: Bagnarola (Vissignano), Savorgnano, San Vito, Casarsa, Valvasone, Spilimbergo, Pinzano, S. Daniele Dignano, Rivis, Ponte della Delizia, S. Vito, Cordovado, Bagnarola, Vissignano Km. 100, avrà svolgimento l'annunciata e attesissima gara ciclistica, organizzata dal C. C. Stefanutti, denominata Lo Giro di Pinzano per la disputa della Coppa del Podestà di Sesto al Reghena, il quale spontaneamente ha voluto dotare la gara dando alla stessa un'importanza eccezionale.

Dire quindi dell'esito di quest'importante competizione, cui agli uomini in difesa dei colori della società organizzatrice in numero di 20 hanno dato la loro adesione i rappresentanti delle società sportive di Udine, Pordenone, Conegliano e Treviso è assolutamente superfluo e l'attesa fra la folla degli appassionati dello sport ciclistico è vivissima.

Voler addentrarsi in pronostici è impossibile: troppi gli uomini che per le prove finora fornite in questa stagione avanzano probabilità di vittoria. Quantunque il conegliànese Fadel, l'udinese De Vit e Specos si facciano preferire su tutti, è meglio attendere lo svolgimento della gara, che combattutissima da cima a fondo porterà senza dubbio un esiguo numero di uomini in gruppo al traguardo.

Ad accrescerne l'interesse vi saranno lungo il percorso dei traguardi a premio. Ve ne sono annunciati fin'ora a Savorgnano e uno a S. Vito e non vi è dubbio che altri paesi vorranno magari all'ultimo momento, seguirne l'esempio.

Il controllo a firma di S. Daniele (controllo volante) verrà organizzato dal benemerito club sportivo locale che ha voluto spontaneamente assumersi, come sempre, il non facile incarico.

Le iscrizioni alla gara fissate in L. 4 si chiuderanno alle ore 10 di domani.

Il ritrovo dei concorrenti, per la verifica licenze, punzonatura alla macchina, firma del foglio di partenza e ritiro del numero, fisato alla trattoria di Vissignano sarà aperto alle ore 11 e la partenza avrà luogo alle ore 13 precise.

La gara è aperta ai soli licenziati di 5.a categoria (allievi) muniti di licenza dell'Unione Velocipedistica Italiana in regola con l'assicurazione per il 1928.

Il comitato è composto dai sig.ri Coassin V. Presidente, Polo L., Petracco D., Brussolo R., Busnelli, Infanti e Veronese E. Fungerà da starter il sig. Nonis Giacomo.

La Coppa del Podestà di Sesto al Reghena, ricco trofeo di pregevole valore, verrà asegnata definitivamente alla Società meglio classificata nei primi 5 arrivati.

I premi, in oggetti artistici e medaglie in vermeil e argento sono fino al 10.o arrivato. Vi sono poi altri premi in pallio, condizionati e speciali che verranno resi noti ai corridori prima della partenza.

II Coppa Zugliano

Quarti di finale

(Campo del Zugliano - ore 15.30)

Eliminate Edera, S. Osvaldo (b), Norge e Zugliano, a contendersi l'ambitissimo trofeo della Coppa Zugliano sono rimaste nell'agone di battaglia le grosse unità del Littorio, S. Osvaldo (a), Rapid e Azzurra, unità che domani trarranno risorsa da ogni loro più recondita energia pur di carpire il successo e poscia entrare maggiormente fiduciose nella finale la quale avrà svolgimento domenica 26 corrente.

Gli accoppiamenti sono i seguenti: Littorio-Azzurra e S. Osvaldo-Rapid. Quali compagini prevarranno? Uno sguardo rapido e superficiale allo stato di servizio delle quattro robuste e valorose contendenti fa subito preferire gli uomini del Littorio e del S. Osvaldo. Ciò però non in senso vago e nemmeno assoluto. Ogni squadra ha numeri per imporsi. Le contese calcistiche poi qualche volta offrono risultati così impensati che sono il completo rovescio della carta sulla scorta della quale si fanno le deduzioni.

Certo si è che le partite di domani rivestono interesse particolare. Le squadre che si cimenteranno sul rettangolo zuglianese, offrono, senza esagerazioni di sorta, quanto di meglio vi è in campo libero. Il Littorio è il recente magnifico trionfatore del campionato friulano dopolavoristico; il S. Osvaldo è l'eterno minaccioso intrepido secondo: lo ricordiamo finalista nella precedente Coppa Zugliano, nella Coppa Avieri e nella Coppa Moretti nonchè battagliero e audace nel campionato dell'O. N. D.; il Rapid, discontinuo, dalla lunga felice carriere, pronto a spuntare gli artigli; l'Azzurra, incognita pericolosa, piena di risorse inesauribili.

Da questo quadro si ritrae, se pur ve n'è bisogno, la reale sensazione dell'alto valore che assumono le contese di domani, le quali saranno onorate di folta cornice di pubblico.

COPPA PETTOELLO

Sul campo Brunetta del R. F. U. si svolgeranno domani gli incontri Basandellese-Alba (ore 15) del girone A; Norge-Littorio (ore 17.50) del girone B.

Ambedue i matchs rivestono importanza. Quello Norge-Littorio è però al primo piano.

Il riuscito saggio all'Asilo di Timau

Timau, 15 agosto 1928 - VI.— Nel pomeriggio dell'ultima domenica, nell'Asilo Infantile di Timau, frequentato da 65 bambini, presenti le loro mamme, numerose altre persone del paese, tutti i villeggianti, il delegato podestarile, il brigadiere delle R. Guardie di Finanza del comando di Timau sig. Calò ed il M. R. Curato, fu dato brillante esecuzione del saggio istruttivo.

Il vario ed appropriato programma di recite canti ed esercizi ginnastici, fu svolto con tutta proprietà, disinvoltura e grazia: riscosse ripetuti applausi in tutti lasciò ottima impressione e più alle mamme rimaste commosse alle lagrime per il buon esito e i bei lavorini dei loro figlioletti.

Rallegramenti e plausi speciali si ebbe l'insegnante, signorina Rosalia Di Centa da Paluzza. E ben se li meritò, perchè con affettuosa passione, con singolare pazienza e forte intelligenza in soli tre mesi così bene seppe farsi interprete della intelligenza dei suoi piccini e portarli dal materno loro caratteristico dialetto alla pronta e franca parlata nella dolce lingua nazionale.

Negli intermezzi delle recite, con piacevole aggradimento si ascoltarono scelte educative suonate di un potente elegante fonografo regalato a questo nuovo Asilo dal cav. prof. Mario Arrighi da Milano, che assieme alla sua gentile consorte e al figlio Italo trovansi nella quiete di questo paese a godere le sue balsamiche arie e fresche acque.

Il medesimo donatore a questo Asilo già aveva elargito altro caro regalo di parecchi pregiati quadri riportanti le figure di illustri personaggi della nostra epoca, i quali ottimamente adornano le pareti della sua spaziosa aula.

La Direzione dell'Asilo e la popolazione tutta, i bambini compresi, sono molto riconoscenti e rinnovano al benefattore le più sentite grazie.

Le macchine Linotypes danno una produzione sei volte maggiore che non la composizione a mano. Per preventivi di libri, opuscoli, giornali, interpellate la Ditta Domenico Del Bianco e Figlio.

Sul lago di Ginevra

Moltiplicazione per quattro

Fino da quando successe il miracolo dei pani e dei pesci, la moltiplicazione fu sempre piacevole cosa. Non lo è più invece, nel lasciare Domodossola e nell'entrare in territorio svizzero col franco a 3.7 e, più praticamente, a 4... quando «moltiplicazione» deve essere continua, ed equivale a «sottrazione» e a «divisione» del proprio peculio.

Occorrono per noi italiani, che pur siamo di svelta percezione, almeno 24 o 38 ore per persuaderci di questo fatto. Prima del loro scoccare, si prendono solenni abbagli, e ci si crede arrivati nel paese di cuccagna.

— Le cartoline illustrate a 15 centesimi! a Roma costano venti!...

— Quel bastone di cioccolato 30 centesimi! a Milano lo pagai 1.50!...

— Les provisions de voyage (2 uova, un po' d'arrosto, formaggio e tre albicocche) soltanto cinque lire!...

E si pone mano gioiosamente al portafoglio; ma soltanto allora si riflette che le cartoline costano 55 centesimi «nostri», il cioccolato 3.40, il cestino da viaggio 18 lire... e si rimpiange il deprezzamento della moneta.

Pensioni di famiglia

Però siamo giusti. Il cestino da viaggio rappresenta uno dei più cari fenomeni commestibili della Svizzera, dove i prezzi degli alberghi e delle pensioni sono modesti. Essi vanno da un massimo di trenta franchi nei principeschi hotels di St. Moritz a un minimo di 6.50 nelle pensioni di famiglia cioè da italiane lire 112 a lire 23 con un trattamento sano e abbondante, con ogni «confort» e con ogni cortesia.

Le «pensioni di famiglia», istituzione tipica della Svizzera francese, dovrebbe fiorire anche da noi, e non soltanto a Venezia, Firenze e Roma, ma anche nei centri minori, per detronizzare le «affittacamere», classe sempre poco simpatica e spesso equivoca.

A Losanna, la maggior parte delle infinite «pensioni di famiglia» sono tenute da vedove che, rimaste con una casa montata e con pochi mezzi, trovano modo così di guadagnare senza uscire di casa, di farsi un'esistenza varia e piacevole e qualche risparmio per la vecchiaia.

Esse, ben nate, colte, bene educate, perfette massaie hanno la direzione generale dell'andamento, l'approvvigionamento, la sorveglianza; aiutano a preparare un dolce o a fare dei quintali di marmellata, e poi siedono a capotavola con gli ospiti, ben vestite, accurate, e li intrattengono con argomenti interessanti.

L'aspetto di queste pensioni è molto simpatico, perchè esse sono sempre in qualche bel villino tra il verde; hanno una gran sala da pranzo, un salotto col piano, un salottino o «giardino d'inverno»; hanno ogni comfort, balconi fioriti, terrazzini per chi vuol fare la cura del sole; impianti igienici perfetti, comode sedie a sdraio, comodissime poltrone gaie di cuscini, che invitano alla lettura, all'ozio o al riposo... a seconda dei gusti.

Due sole domestiche sono assunte per una pensione di dodici letti: cuoca e cameriera, ma abili, pulite e ordinate come lo sono generalmente le svizzere. Bisogna vederle come, con un catino e due strofinacci, lavano ogni giorno tutte le scale, rapidamente e silenziosamente; con quale rapidità lucidano gli ottoni, passano uno straccio umido sulle porcellane del vestibolo, sui mobili laccati in bianco della cucina, incerano pavimenti, battono i tappeti in giardino, su di un apposito telaio di ferro, rendono le grandi vetrate lucide come veri specchi.

Gli ospiti, dal canto loro, non aggravano il lavoro perchè l'anima collettiva svizzera è fatta di ordine, di correttezza e di pulizia (qui nessuno sbatterebbe uno straccio dalla finestra o butterebbe per terra il biglietto del tram).

E correttezza e pulizia spira da queste giovani domestiche bionde, colle lunghe trecciole bene appuntate, vestite benino, con un cappello a canottiera... Il cappello è di uso generalissimo: a Briga, la prima donna svizzera che salì sul treno era una scopatrice di vagoni, munita di secchio e degli arnesi del mestiere, vecchiotta e grassoccia, con un cappello grigio argento inalberato sulle chiome.

Losanna e il suo lago

Il lago Lemano (o di Ginevra) è incantevole, e Losanna è una delle più belle, gaie, ben tenute e pittoresche città del mondo. E' adagiata su tre colline, unite una all'altra da giganteschi ponti sospesi; ha molti parchi pubblici e infiniti giardini. Alle spalle ha boschi di castagno e davanti a sè il lago e i più alti monti di Europa. Da Losanna alta, lo sguardo spazia dalla valle del Rodano fino alla catena del Giura.

Il lago ha, generalmente, l'azzurro tenue delle montagne e del cielo; soltanto durante i giorni caldi d'estate assume la tinta forte del mare e dei laghi nostri.

Su di esso, tutto è bianco: bianche le imbarcazioni, dai nitidi piroscafi che possono trasportare 1200 persone, ai sandalini; bianche le snelle vele triangolari; bianchi i cigni e i gabbiani. I cigni prediligono navigare maestosamente nel porto di Losanna (Ouchy) o a Ouchy place; i gabbiani, che sembrano piccioni dal lungo becco e dalle lunghe zampette, volteggiano colle grandi ali spiegate intorno ai piroscafi, si tuffano a ghermire qualche incauto pesciolino, si buttano sull'acqua dove galleggiano mollemente, si posano a centinaia sulle brevi scogliere e sugli svelti imbarcaderi terminati da un fanale rosso.

Visti da lontano sugli scogli sembrano tanti cappelli di marinai americani, e fanno credere a centinaia di bagnanti immersi sino al collo nell'acqua trasparente.

Gli svizzeri amano il loro bel lago, e hanno creato, intorno ad esso, passeggiate alberate e fiorite veramente pittoresche. Spesso alcuni rami annosi delle quercie, dei salici, delle betulle sporgono dai giardini e si specchiano nell'acqua.

Sulla collina che finisce nell'azzurro, tra folte macchie di piante annose, s'intravvedono ville principesche e alberghi sontuosi. Davanti ad essi, nel molle prato, ci sono aiuole, giuochi d'acqua, noci e quercie che proteggono, con poltrone a sdraio, tavolini gai di bello tovagliette colorate. Lo stile di quasi tutti gli edifici, a torri, a torrette e a rientranze, con l'alto tetto caratteristico e i larghi balconi, ricorda gli edifici di Strasburgo con le loro cicogne...

Giardini e canti e fiori

Dappertutto giardini, parchi aperti al pubblico, fiori, alberi e uccelli. Poche città italiane sono canore come Losanna, che ha infiniti uccelli protetti, indisturbati, amati e nutriti durante il freddo inverno e che le leggi sulla caccia proibiscono di toccare.

Al centro di Losanna, sui gradini della cattedrale di S. Francesco (cattedrale protestante, magnifica di linee e gelida di anima) i piccioni si lasciano carezzare e prendere in mano: nei parchi, i merli saltellano fra i piedi dei visitatori; ogni passero ha la sua sala da pranzo nel villino più vicino, dove va a beccare le briciole.

Il clima speciale del lago permette una vegetazione lussureggiante. Spesso, invece di piante ornamentali, esso ha sulle sponde e sulle colline che lo circondano piante da frutto (come, del resto, va facendo l'Italia, nelle auto - strade); piante che permettono poi, su di ogni modesta tavola, l'uso di succolente marmellate....

E' vero che lo zucchero qui costa 60 centesimi di franco, cioè due lire e venti italiane al chilogramma.

Da Montreux (celebre per i suoi narcisi e per le sue feste annuali dei narcisi) fino a Ginevra, il treno passa fra orti e fra bassi vigneti tenuti con cura. Essi formano macchie di verde fra i giardini di ortensie e di gladioli, così come il rosso dei poggi spicca tra il colore austero delle quercie e l'argento dei pioppi di Norvegia. Anche le case sono coperte di verde, specie di «vite vergine», tutte, dal piccolo «cottage» civettuolo alle ville principesche. E la vite, in settembre, diventa colore di fiamma e poi color rame, con effetto pittoresco. Com'è bello questo uso, questa credenza, diffusa in tutto il nord d'Europa che i rampicanti proteggono i muri e gli abitatori.

Sulle terrazze sontuose degli alberghi come sulle finestre delle case popolari, come sui balconi delle villette borghesi, delle petunie magnifiche, vive, carnose, di cento colori strani, dondolano le loro bellezze. Persino le finestre delle celle del penitenziario hanno due o tre vasi di coccio da cui occhieggia un geranio, e il giardino del penitenziario ha i più bei fiori di tutta Losanna. Particolarmente pittoreschi sono i piccoli «restaurants», accanto ai minuscoli imbarcaderi protesi sul lago, perchè sono tutti fiori, tra il verde degli alberi e l'azzurro dell'acqua.

Campane

Noi italiani e cattolici sentiamo molto la mancanza delle campane. Chi abita presso l'«Avenue de Rumine» ode un breve squillare tre volte al giorno; gli altri odono nulla.

Eppure, quando l'alba sorge inondando di rose la catena del Giura, o quando il tramonto fa apparire di fiamma i monti della Savoia, e il lago sembra veramente un immenso zaffiro, le note gravi dell'«Angelus» e quelle dell'«ora di notte» darebbero al paesaggio meraviglioso un'intonazione devota, ultimo tocco alle sue bellezze.

Elena Morozzo della Rocca

ILCO il Sapone della massaia avveduta!
ILCO

ISTITUTO FILIPPIN PADERNO DEL GRAPPA (Treviso)
Nuovo moderno Convitto di PRIMISSIMO ORDINE in montagna. Ha tutte le SCUOLE ELEMENTARI e MEDIE INFERIORI con soli convittori. L'aria, l'acqua, la luce RINVIGORISCONO - il trattamento FORTIFICA - la scuola da la vera educazione - risultati splendidi. VISITATELO personalmente - CHIEDETENE programma. - PARLATE direttamente col Direttore Sac. Prof. ERMINIO FILIPPIN che saprà concedere le massime agevolazioni. - Dalla Stazione di Castelfranco o Bassano a Paderno l'Autocorriera.

SANATORIO
ANTICANCEROSO RADIUMTERAPICO
DIRETTO DAL
Prof. Dott. Cav. UGO ERSETTIG
Docente in Clinica Dermosifilopatica e Radiumterapica nella R. Università di Bologna. Ambulatorio per Malattie Dermoceltiche — Ginecologia — Urologia, dalle ore 9 alle 12, e dalle 14 alle 17 nei giorni feriali.
Udine - Via Cesare Battisti N. 2 Telefono 3.72

Disturbi del Fegato
Stitichezza - Acidità - Eccesso di Bile
Mal di Testa - Disturbi dello Stomaco
sono curati con successo dal
BILAX
Flacone L. 50 Pillole L. 4.50 Deposito: C. Giunga Pili...

DIFFUSORI
PHILIPS
Sono i migliori
I meno costosi
I più redditizi
ETTORE TRAVAGINI
UDINE

Malattie Polmonari MALATTIE REUMATICHE
Dott. F. CEPPARO
Raggi X. Sierterapia. Sole artificiale - pneumotorace
UDINE - Via Aquileia 9 - UDINE
Giovedì e la Domenica a Portogruaro
GABINETTO RADIOLOGICO

CASA DI CURA
del dott. A. CAVARZERANI
Per Chirurgia-Ginecologia-Ostetricia
Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni
UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

Esecuzione accurata e sollecita di qualsiasi lavoro tipografico presso la Ditta Domenico Del Bianco e Figlio.

BAGNOLI e C. - Udine
Piazza Garibaldi, 15
BICICLETTE - ACCESSORI - GOMME
Confrontate qualità e prezzi
Sconto speciale meccanici e rivenditori

POMPA MULTICELLULARE
BREVETTO CARUELLE
A MANO - A MOTORE - A MANEGGIO ANIMALE
Per pozzi fino a 100 metri di profondità per portata oraria fino a 50.000 litri
Per il montaggio, rapido e facilissimo non occorre scendere nel pozzo
Niente tubazioni - nessuna manutenzione
NIENTE TAZZE
che si corrodono
e si deformano facilmente
Costruttrice
SOCIETA' ANONIMA BERGOMI
MILANO (126) - Via Pastrengo, 14

CRONACA PROVINCIALE

DAL FRIULI CENTRALE

TRICESIMO

I solenni funebri del N. H. Cav. uff. di Gaspero Rizzi

(17). — Stamane, alle 10, si celebrarono in forma solenne i funerali del venerando N. H. G. L. di Gaspero Rizzi, spentosi all'età di 98 anni nelle braccia dei suoi cari, dopo aver conservato fino agli ultimi giorni singolare lucidità di mente e vigore fisico.

A rendere l'estremo tributo di omaggio al cittadino preclare, al patriota fervente, all'amico stimato ed indimenticabile che ha speso tutta la vita nel culto delle famiglia ed al servizio della Patria, dando esempio di una severa disciplina di lavoro, convennero non solo le autorità e un largo stuolo di amici delle famiglie di Gaspero di Tricesimo, ma tutte le rappresentanze delle associazioni civili e patriottiche di Pontebba e numerosi amici di Udine, di Pontebba, di Varmo e di vari altri centri.

Alle ore 10.15 precise la bara, portata a spalle dai nipoti, è stata deposta sulla carrozza funebre trainata da quattro cavalli. Aprivano il corteo i Balilla di Tricesimo e una grande corona del Comune di Pontebba portata da due pompieri. Seguivano le corone dei congiunti e quindi il Clero. Reggevano i cordoni: il Podestà di Tricesimo; il Podestà di Pontebba; il co. ing. T. Valentinis; il dott. Mario Asquini; il dott. Felice Cojazzi e l'ing. Luigi Trevisan.

Subito dietro il carro funebre venivano i nipoti dott. Luciano e Leonardo di Gaspero, l'ing. Vignoli; i fratelli Faleschini e il dott. G. di Gaspero Rizzi. Indi le rappresentanze di Pontebba, con i gonfaloni e le associazioni locali; un largo stuolo di signore in rappresentanza del Fascio femminile e legate alla famiglia di Gaspero da vincoli di amicizia; e infine, un lungo corteo di popolo di tutte le classi sociali.

Fra i tanti abbiamo notato: il dott. Rizzi per il pittore Someda prof. Domenico di Roma; l'ing. Gino Moro di Tolmezzo; il dott. Pirona in rappresenza del Consiglio Notarile di Udine; il prof. Del Puppo, il co. Ugo Bellavitis; il sig. G. Morelli de Rossi; il comm. Girardini; l'avv. Nardini; il co. Andrea di Montegnacco; i signori Agamo Piussi; Eugenio Bortolotti; Vincenzo Mantovani; Domenico Boschetti; dott. Mario Boschetti; Carlo Trevisan; Lino Miotti; Carlo Tellini; ten. col. Zanuttini; cav. Giov. Sbuelz; rag. Plazzogna; Aristide Fignoni; Bertoli presidente dell'Associazione Combattenti; sig. Gobessi; Pividori; A. Carnelutti, il geom. Oreste Morgante; Toffoli, Dri e... e rinunziamo a continuare.

Dopo le esequie in chiesa, il corteo si ricostituì ed accompagnò la venerata Salma al Camposanto, ove il Podestà di Tricesimo cav. rag. V. Ellero e quello di Pontebba, porsero l'estremo saluto, rievocando con commosse parole le molte benemerenze dell'Illustre Estinto, che ha lasciato un'orma indelebile nella nativa Pontebba di cui il cav. uff. di Gaspero Rizzi fu capo amato e venerato per ben 45 anni.

Al figlio egregio dott. Pietro di Gaspero Rizzi, nostro concittadino di elezione, alla figlia N. D. Anna di Gaspero Rizzi in Vignoli, ai nipoti e particolarmente al dottor Luciano di Gaspero Rizzi solerte Segretario Politico del nostro Fascio, esprimiamo anche da queste colonne la nostra affettuosa solidarietà al loro grande dolore.

L'acquedotto del Cornappo

Siamo informati che fino dallo scorso giugno sono stati concessi i mutui per completare l'acquedotto che deve dare l'acqua ai Comuni di Tricesimo, Cassacco, Segnacco e Treppo Grande. Come è risaputo, per questo acquedotto, già iniziato 12 anni fa, furono investite per i lavori di presa e per la posa della tubazione sino a Torlano, lire 850 mila, mentre per i lavori di completamento sono stati concessi 2 milioni e 500 mila lire. Gli abitanti di questi paesi, che in tempi ordinari devono lamentare la scarsezza dell'alimento tanto prezioso e indispensabile, così che sono frequenti, purtroppo, i casi di malattie contratte in causa dei pozzi inquinati, in quest'epoca di prolungata siccità, si trovano assolutamente privi di acqua, tanto per uso potabile quanto per la indispensabile pulizia personale.

All'interessamento dell'Illustrissimo Signor Prefetto, che ha già dimostrato di aver a cuore le sorti della Provincia da lui tanto saggiamente amministrata, si fa vivo appello, affinchè sollециti le pratiche necessarie per potere al più presto indir l'asta per i lavori di completamento dell'acquedotto, tenuto anche presente che in questo periodo di disoccupazione vi potrebbero trovar lavoro qualche centinaio di operai.

GEMONA

Il sig. Capriz in carcere

Abbiamo dato ieri notizia dell'arresto del signor Giovanni Capriz, dicendo che questo si riannoda alle vicende della Banca Mandamentale di Gemona.

Vero si è che questi giorni il consiglio di amministrazione della stessa ha posto in liquidazione l'azienda, corrispondendo ai depositanti il 100 per cento, tanto che la deliberazione non ha destato alcun panico.

Però, durante il controllo amministrativo per la consegna ai liquidatori, fu assodato che il direttore della Banca, sig. Giovanni Capriz, aveva per conto proprio usufruito, per speculazioni varie personali, di una somma di titoli e altri valori per circa 900 mila lire.

L'autorità giudiziaria, in seguito a ciò, ha emesso mandato di cattura mentre, contemporaneamente, il sig. Capriz si metteva a disposizione dell'autorità stessa presentandosi al carcere di Tolmezzo.

Il Tribunale di Tolmezzo ravvisando nel Capriz la figura di commerciante estendeva alla sua persona la dichiarazione di fallimento, nominando curatore provvisorio l'avv. Fedrigo Peressutti di Gemona.

CODROIPO

Scontro senza conseguenze

Nel pomeriggio di giovedì, verso le 15.30, il sig. Antonio Furlani proveniva dalla via Pordenone, su una «501», quando nello stesso tempo sopraggiungeva da via Latisana con carro agricolo, certo Fappa da Camino. Per il forte angolo che copre la visuale non fu possibile evitare l'investimento, che per fortuna non ebbe conseguenze. Rimase danneggiato il «parabrise» dell'auto e riportò ammaccature il cavallo che trainava il carro.

Sarebbe ora una buona volta che i veicoli provenienti dalle strade secondarie avessero maggiore attenzione.

Allenamento dei calciatori

Tutti i giuocatori di calcio della prima e seconda squadra devono trovarsi domani 19, alle ore 16, sul campo del «Littorio» per gli allenamenti collettivi che si effettueranno alla presenza della Commissione Tecnica.

Al Podestà di Udine

Il Comune ha inviato al Podestà di Udine on. di Caporiacco un telegramma di compiacimento per l'alta carica affidatagli dalla fiducia del Capo del Governo.

Un arresto in seguito a furti campestri

Ai nostri vigili comunali erano pervenuti in questi giorni dei lagni da parte degli agricoltori che si vedevano diminuire le pannocchie di granoturco nei loro fondi. Dopo diligenti ricerche e lunghi appostamenti, il vigile Turcati riuscì a mettersi sulle tracce del ladro e a scoprire parte della refurtiva nella abitazione di certa Palmira Guerra in Paron fu Pietro di anni 33 da Codroipo. Costei fu tratta in arresto e la refurtiva che si constatò asportata dal fondo dei fratelli Savonitti — mezzadro Tulissi Domenico da Goricizza — fu sequestrata.

NIMIS

Bimbo investito da un'auto

L'altra sera, il noto industriale Giuseppe Mulinaria della vostra città passava con la sua auto a velocità ridotta per Borgo Centa, e quando era vicino alla sartoria Vincenzo investiva e atterrava un bimbo, tale Giovanni Tomada di anni 5, che proprio in quel momento voleva attraversare la strada.

Raccolto sulla macchina il piccolo veniva subito trasportato a casa dove, poco dopo, il dottor Zuliani lo visitava, e non avendogli riscontrate che delle contusioni di lieve entità, lo dichiarava guaribile in cinque giorni.

S. PIETRO AL NATISONE

Le famiglie numerose

Il risultato che il Comune di S. Pietro al Natisone dà in seguito all'ultimazione del censimento delle famiglie numerose, è il seguente:

Totale famiglie numerose n. 183 di cui figli 1546 vivi, 073 deceduti, la ripartizione per famiglie è la seguente: con 7 figli n. 45 — con 8, n. 49 — con 9, n. 43 — con 10 n. 23 — con 11 n. 12 — con 12 n. 5 — con 13, n. 1 — con 14, n. 1 — con 15 n. 3 — con 20 n. 1.

S. LEONARDO

Audace rapina in pieno giorno

Una audace rapina è avvenuta in pieno giorno sulla strada della frazione di Cibeise.

Certa Andreina Cozza di anni 41, di Giacomo, abitante in una via della borgata, si recava verso le 8.30 in paese, quando da un cespuglio, improvvisamente, vide sbucare e farsi avanti un individuo sulla quarantina che, senza lasciarle proferir parola, le piombò addosso colpendola con violenti pugni. La povera donna cadde a terra, mentre lo audace aggressore si impossessava di un gruzzolo di venti lire che la Cozza teneva in mano.

Altra Cronaca Cittadina

La trasformazione dei Corsi Integrativi in Scuole di avviamento professionale

Avvenuto il passaggio dell'insegnamento tecnico-professionale dal Ministero dell'Economia Nazionale a quello della Pubblica Istruzione, con la creazione di una particolare propria Direzione Generale, S. E. il Ministro Belluzzo intende risolvere rapidamente ora la tanto discussa e necessaria riforma dell'istruzione Post-Elementare e cioè, la trasformazione dei Corsi Integrativi di avviamento maschili e femminili, fermi restando obblighi e contributi dei Comuni, in scuole preparatorie di Avviamento Professionale.

A tale scopo, dovendo la riforma essere applicata a cominciare dal prossimo anno scolastico, sono state nominate per tutto il Regno diciotto Commissioni di tecnici-esperti, le quali dovranno, dopo preso contatto con i RR. Provveditori agli studi, visitare i centri dove i corsi esistono e concretare nel miglior modo ed affrettare la ordinata trasformazione.

Per il Veneto e cioè per le Provincie di Belluno, Treviso, Rovigo, Padova, Udine Venezia Verona e Vicenza sono stati nominati Ispettori membri della Commissione i seguenti signori:

Calligaris comm. Alberto R. Commissario della R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine» — prof. ing. Guglielmo Sartori direttore della R Scuola Industriale di Belluno — prof. Attilio Simioni direttore del R. Istituto Commerciale di Padova — prof. ing. Aldo Gagliardi direttore della R. Scuola Industriale di Udine — prof. ing. Gesualdo Villanova direttore della R Scuola Industriale di Verona.

La Commissione si dividerà le singole Provincie di competenza.

Il rinvio dell'adunata dei Bersaglieri delle Tre Venezie

Il Fiduciario Provinciale di Trieste dell'Associazione Nazionale Bersaglieri, ci comunica che, per precisa disposizione del Comitato Centrale dell'A. N. B., l'adunata dei Bersaglieri delle Tre Venezie — indetta per il 26 corr. a Monfalcone in occasione dell'inaugurazione del cippo che la Sezione di Trieste dell'A. N. B. pone a quota 85 sul luogo ove cadde Enrico Toti — è stata rinviata al 2 ottobre p. v., e l'inaugurazione di detto cippo inserita fra le cerimonie che avranno luogo, appunto in detta epoca, in occasione del Congresso dell'Associazione Nazionale Bersaglieri che quest'anno avrà luogo a Fiume.

SAGRA DI S. BERNARDO

Domani l'annuale sagra della frazione di S. Bernardo sarà celebrata con maggior solennità e pompa degli anni scorsi. Alla mattina messa cantata, con l'intervento della brava cantoria di Godia accompagnata da armonium; alla sera, dopo i vesperi, trattenimenti variati, fra i quali campeggia il «palo della Cuccagna».

RIUNIONE DEI MURATORI ed AFFINI

L'Ufficio Provinciale dei Sindacati Fascisti di Udine comunica:

Si avvertono gli interessati che domani 19 corrente, alle ore 10, nella sala delle pubbliche adunanze, via Ospedale (gentilmente concessa) avrà luogo una riunione degli operai muratori ed affini del Comune di Udine, allo scopo di procedere alla nomina del Direttorio del Sindacato stesso.

E' ovvio aggiungerec he nessuno nel proprio interesse dovrà mancare.

Rivignanese trovato morto

Giunge notizia da Monfalcone che i Carabinieri hanno trovato morto per asfissia nella propria abitazione in via Timavo un uomo sulla trentina. Il sopraluogo praticato dalle autorità ha portato alla identificazione del morto nell'operaio Macor Vittorio di anni 38, da Rivignano.

L'odierno processo per i furti di Mortegliano

Presidente: cav. avv. Santomaso — Giudici: cav. avv. Orsi e cav. avv Valdemarca — P. M. cav avv. Pacifico — Cancelliere: Bennardello.

E' comparsa stamane davanti al Tribunale una combriccola di giovanotti i quali diedero prova della loro valentia ladresca, commettendo diversi furti nella zona di Mortegliano.

Il processo aveva avutoinizio un mese fa, ma, per l'assenza del maresciallo Ortu, già comandante la Stazione dei CC. RR. di Mortegliano si addivenne ad un rinvio.

Il processo, dato il rilevante numero dei testi (40) si svolge nell'aula della Corte d'Assise.

Gli imputati, comparsi stamane, sono:

Gelindo Carrara di Guglielmo d'anni 31; Albano Beltrame di Luigi d'anni 23 entrambi da Mortegliano; Galileo Berti fu Colombo d'anni 34 da Firenze e residente a Brazzano; Francesco Gasparutti di Pietro di anni 29 da Brazzano; Mario Bagnarol di Giovanni d'anni 25 residente a S. Vito. Arturo Pescalana fu Bonaventura d'anni 31 da Buttrio e Pierina Stefanutti maritata Berti di anni 27 da Brazzano.

Costoro sono imputati di associazione a delinquere, per avere in epoche imprecisate, commesso vari furti. Inoltre di furto in danno di Daniele Umberto, commesso il 27 novembre 1926, con scasso rugato oggetti di privative per un danno di lire 35.530; di furto con scasso in danno di Pietro Sebastianutti di liquori e generi alimentari per un danno di lire 3500; di furto con scasso in danno di Emilia Zaina di Lavariano di oggetti di privative e altro per 2800 lire. Il Bagnariol infine deve rispondere di porto abusivo di rivoltella e del furto di una bicicletta in danno di Paolo Felcaro di Manzano e il Beltrame di un furto commesso a Cormons in danno di Davide Predenti.

Al banco della difesa siedono gli avvocati Sartoretti (per il Beltrame), Tessitori (per il Berti e la di lui moglie Stefanutti), Nimis (pel Carrara e Stefanutti) e Respina (pel Bagnarol e Pescalana).

L'udienza ha inizio alle ore 10 con lo interrogatorio degli imputati.

Da questo risulta come gli autori dei furti, secondo quanto riferiscono gli imputati, non sono affatto loro. Difatti tutti si mantengono negativi, cercando di provare ciascuno degli alibi. Mentre il giornale va in macchina il processo continua.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

Un furto a Verzegnis durante il terremoto

Il Tribunale di Tolmezzo, il 24 aprile scorso condannava ad un anno di reclusione certo Umberto Vidoni di Francesco, di anni 25 e a tre mesi e dieci giorni di reclusione col perdono Attilio Menisini di Giorgio, di anni 19, i quali, profittando del terremoto che aveva devastato S. Stefano di Verzegnis, si erano introdotti nella abitazione di certa Genoveffa Gussetti, rimasta incostudita, ed avevano rubato otto salami ed altro per un valore di 70 lire.

La Corte ha assolto il Vidoni per insufficienza di prove ed ha confermata la sentenza per Menisini. Difesa avv. Candussio.

LA DISGRAZIA DI UN VECCHIO

Ieri sera fu ricoverato al nostro Ospedale il pensionato ferroviario Pietro Marziani di anni 75, fu Sante, il quale presentava la frattura esposta del polso, arto sinistro, una ferita da taglio alla regione parietale sinistra e frattura del calcagno. Coloro che lo accompagnarono non seppero spiegare esattamente l'accaduto. Pare che la disgrazia debba attribuirsi a investimento motociclistico. Il povero vecchio fu giudicaot guaribile in 40 giorni, salvo complicazioni.

TARCENTO

Una dichiarazione

Riceviamo:

Egregio sig. Direttore,

Le sarò grato se vorrà gentilmente pubblicare la dichiarazione che segue:

«Il Segretario Politico di questo Fascio ha detto, ed è stato pubblicato anche su qualche giornale della provincia, che io sottoscritto, per il Comitato Comunale dell'O. N. Balilla, non solo non ho fatto niente ma ho anche distrutto quello che altri aveva fatto, lasciando un cumulo di macerie.

«Nel marzo del 1927, inizio della mia amministrazione, la situazione era la seguente: Balilla 35; Avanguardisti nessuno; Piccole Italiane 80; Giovani Italiane nessuna; Denaro in cassa L. 700.

«Nel Giugno del 1928, fine della mia amministrazione: Balilla 113; Avanguardisti 27; Piccole Italiane 153; Giovani Italiane 34; Denaro in cassa L. 1365.85 — Movimento di cassa L. 5000.

«Durante tale periodo (quello della mia distruzione) sono state inoltre sistemate le centurie di Ciseriis, Lusevera e Segnacco con 248 Balilla, è stata istituita la Guardia d'Onore e il Doposcuola; sono state effettuate moltissime gite d'istruzione; è stata rappresentata l'operetta «Il Piccolo Balilla».

Collaboratori preziosissimi cui spetta il maggior merito dell'attuale efficienza delle organizzazioni giovanili: il Direttore Didattico sig. Tito Italo Bosello e la signorina Maria Giacomuzzi.

Gino Mosca.

POCENIA

Mortale disgrazia
Piccina che affoga in un fosso

Una mortale disgrazia è avvenuta ieri nella borgata di Paradiso. Una piccina, Paolina Livapotti di Antonio di appena 14 mesi, mentre stava trastullandosi, cadeva in un fossato di acqua profonda circa un metro e venti. Subito soccorsa dai famigliari, la piccola veniva tratta a riva, ma purtroppo, malgrado anche le cure del medico locale, essa spirava.

MOGGIO

Muore in treno

Ieri sera, a Pontebba, nell'accelerato 1637 che parte alle 17.11, saliva il facchino Michele Azzola, di anni 31, il quale prendeva posto in uno scompartimento di terza classe. Era trascorsa appena una mezz'ora quando l'Azzola, colto da improvviso malore, fu visto riversarsi su se stesso. Alcuni presenti si avvicinarono al disgraziato e constatarono che egli era deceduto.

Il poveretto, che era morto in seguito a paralisi cardiaca, fu dai militi ferroviari adagiato su un barella e — fermatosi il treno alla nostra stazione — trasportato nella cella mortuaria del locale Camposanto.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Beneficenza

Pro Asilo Infantile di Savorgnano. — In morte di Luciano Polico si raccolsero varie offerte le quali hanno dato un totale di lire 170.60. Le offerte vanno da lire 10 (Perissinotto Gino, Cassin Ant. di Angelo, Famiglia Eufrosina Polo, Nosella Pietro, Pegorer Angelo) a centesimi 50.

Alla Cucina Economica

— *Alla Cucina Economica.* — In morte del sig. Stefanutti Pietro: il figlio lire 50; dal co. Francesco Ezio Gropplero 100.

La sagra di S. Rocco

Domenica, 19, nellagrossa borgata di Fabbria si svolgerà la rinomaata Sagra di San Rocco. Alla sera, l'intera borgata sarà illuminata con palloncini alla Veneziana e la Banda cittadina terrà concerto.

PORDENONE

Un incendio a Rauscedo

A Rauscedo, verso le ore 11 di ieri, si sviluppava un incendio nel fienile del contadino Flaviano D'Andrea, d'anni 84, da Rauscedo di S. Giorgio della Richinvelda, distruggendo completamente il fienile composto di circa 200 quintali di foraggio e diversi quintali di paglia. Prontamente i paesani si diedero all'opera per circoscrivere l'incendio.

Si ignorano le cause dell'incendio. Si ritiene però che debbano ascriversi alla fermentazione del fieno.

Il danneggiato, che è assicurato, ha risentito un danno di circa 15 mila lire.

Il «Saluzzo» alle manovre

Alle ore 2 della notte scorsa, il Reggimento Cavalleggeri «Saluzzo» al completo partiva per il campo.

Il Reggimento si portò nello Spilimberghese, dove seguiranno delle esercitazioni celeri, per una diecina di giorni.

DA GORIZIA

Tragica morte d'un macchinista
Sporgendosi dalla locomotiva si frattura il cranio

17. — In prossimità della galleria Tabor, sulla linea Gorizia-Trieste, è avvenuta una disgrazia che ha costato la vita al macchinista Erminio Galgioni, di 36 anni, da Foggia e residente a Gorizia.

Verso le 7.25 di stamane mentre il treno merci n. 600 bis, con la macchina a rovescio, imboccava il ponte sul Vipacco, il povero Galgioni, essendosi sporto con metà del corpo dalla macchina, si fracassava il cranio contro una traversa di ferro, rimanendo sull'istante cadavere. Ricevuto il colpo, il macchinista fu sbalzato dalla locomotiva e finì col cadere pesantemente sulla passerella del ponte.

Il fuochista, di fronte al grave pericolo che incombeva, dette immediatamente mano ai freni, arrestando il convoglio. Il disgraziato Galgioni fu raccolto da terra esanime e trasportato a Monte-pino, dove il cadavere fu ricomposto in una bara e trasportato nella cappella mortuaria del cimitero del paese.

Impianti nuovi, riparazioni termosifoni, preventivi e progetti gratuiti. Ditta Bisattini e Figli, Udine.

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine

AVVISI ECONOMICI

COMMERCIALI

MOBILI artistici e comuni in ogni stile. Visitate l'esposizione permanente presso la Fabbrica Serafini, Udine, Via Andreuzzi. Prezzi aggiornati.

Previdenza di genitori

Una cura di Proton, praticata in tempo, può evitare molte preoccupazioni



I genitori che fanno tutto il possibile onde mantenere i loro figli in buona salute sanno che il

Proton

è un potente ausilio alle solite cure igieniche.

Sanno che il Proton risana, arrobustisce, dà appetito e floridezza.

Pensando che un ragazzo robusto difficilmente si ammala, essi somministrano il "Proton" ai loro figli appena notino in loro debolezza, gracilità, pallidezza, inappetenza.

Il "Proton" è un liquido gradevolissimo al gusto, privo di sostanze dannose, digeribile senza difficoltà.

Si trova in tutte le Farmacie.

STABILIMENTO DOTT. COMM. C. ROCCHIETTA - PINEROLO

I - 252